

IL PRESIDENTE

Riferisce: Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

IL SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

Assessori presenti: D'Amico, assente; Lamiranda, presente; Lanzoni, presente; Magro, presente; Pizzochera, presente; Torresani, presente.

Consiglieri presenti: 21 Consiglieri presenti; 4 assenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE: Ci alziamo tutti in piedi per ascoltare l'inno.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Passiamo ora alla nomina degli scrutatori: Rosa Vittoria, Pasquinelli. Consigliera Pastorino, va bene? Okay, grazie.

Prima di iniziare il Consiglio, vorrei porgere un saluto alla nostra dipendente che stasera sarà qui con noi in Consiglio Comunale per l'ultima volta perché è arrivato il suo periodo, meritato, di pensione. Credo che da parte mia sicuramente ma anche da parte di tutti i Consiglieri, Marinella Giovannini, noi ti ringraziamo per tutto quello che hai saputo dare e hai dato e che mi hai dato anche personalmente. Grazie, Marinella.

(Applauso dell'Aula)

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno.

Do lettura delle "**Comunicazioni**".

Comunicazione ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 166, comma 2 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del D. lgs. 118/2011 delle delibere di Giunta Comunale ad oggetto:

- 1) "Delibera di Giunta Comunale n. 125 del 25.05.2020 – **Misure e straordinarie per l'organizzazione dei centri estivi in relazione alle linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid – 19 e contestuale prelievamento dal fondo di riserva per l'esercizio 2020**".
- 2) "Delibera di Giunta Comunale n. 127 del 03.06.2020 – **Bilancio di previsione 2020 /2022 – V Prelevamento del fondo di riserva e di cassa per l'esercizio 2020 ed adeguamento del PEG 2020/2022**".

Passiamo ora alla **Delibera di Consiglio:** 1) "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art.227 del D. lgs. N. 267/2000".

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco. Prego, Consigliera?

CONSIGLIERA PASTORINO: Mi scusi, Presidente, la interrompo proprio per un brevissimo periodo di tempo. Volevo esprimere, a nome di tutto il Consiglio Comunale ma anche di tutte le persone presenti e le persone che ci seguono da casa, il nostro profondo cordoglio e la nostra affettuosa vicinanza per la scomparsa di sua mamma, della sua cara mamma. Quindi le siamo vicini in questo momento,

(inc., salto nella registrazione) a Chiara, alla sua famiglia.

PRESIDENTE: Io colgo anche l'occasione per ringraziare tutti. Sicuramente ho avuto da parte di tutti una grande vicinanza e di questo ne sono orgoglioso e ve ne sono grato. Purtroppo sono percorsi della vita che ti cascano addosso come un macigno, ma bisogna avere, poi, anche la forza di poter andare avanti. Mi scuso se in questo periodo magari sono sembrato anche un po' nervoso o a qualche collega ho risposto magari in modo non adeguato, spero possiate comprendere anche la motivazione di certi atteggiamenti. Ringrazio tutti di vero cuore, grazie, grazie molto. Diamo la parola al Sindaco per la presentazione dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 227 del decreto legislativo 267/2000. Prego, signor Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti quanti. Riprendiamo dalle slide che abbiamo presentato in Commissione. Dopo un'attenta spiegazione non sono emerse domande senza risposta, quindi io ripresenterei, magari entrando meno nel dettaglio, quello che è stato il rendiconto di gestione del 2019 che, ricordo, si tratta della chiusura del bilancio del 2019 che si divide su due bilanci differenti, la parte relativa alla competenza, ovvero quello che è il bilancio dal primo gennaio 2019 al 31 dicembre del 2019, mentre la parte prima del 2019, cioè tutta quella che è la gestione dei residui. I due bilanci, perché poi sono due bilanci che si sommano, chiudono entrambi in positivo quindi la gestione dei residui con 16.106.000 euro di saldo attivo, mentre la parte di competenza con 19.861.000 euro di saldo attivo. Nella slide successiva è un po' l'andamento della somma tra la parte di competenza e dei residui attivi che abbiamo fatto da inizio legislatura, da inizio mandato, proprio a dimostrazione di come la capacità di attenzione che abbiamo mostrato in questi anni nei confronti del bilancio ha portato al 2019 con un saldo iniziale positivo di 35.967.000 euro, che significa sicuramente meno spese, meno spesa pubblica improduttiva, razionalizzazione, molta razionalizzazione, economicità delle attività che vengono svolte dall'amministrazione nelle gare di appalto e presidio costante di quelle che sono le gare di appalto in corso. Entrando nel dettaglio della gestione della competenza abbiamo la distinzione tra la parte relativa... la parte di bilancio della competenza che è nella parte del bilancio corrente e quella investimenti. Nella parte corrente il saldo positivo è di quasi 16 milioni di euro dove ancora una volta, e credo che questo sia l'ultimo anno, viene utilizzata la quota di disavanzo del 2019 che sono 7.300.000 (che era la quota delle farmacie comunali che sono le quote vincolate e accantonate) e 5.800.000 euro che sono accantonamenti più maggiori entrate, in particolar modo sull'IVA e sul Codice della Strada, e minori spese, come vedremo più avanti, sul personale o sulla riduzione di quelli che sono i costi dei servizi. Mentre, per quanto riguarda la parte dei residui, il risultato di gestione dei residui è di 16 milioni, nonostante si sia fatta un'azione incredibile sulla cancellazione di quelli che sono residui, erano residui più vecchi degli ultimi cinque anni, che è una attività che era anche richiesta nel 2017 dalla stessa

Corte dei conti nel momento in cui ha accertato le irregolarità contabili sui bilanci del 2014, del 2015 e del 2016, in particolar modo sulla composizione dei residui attivi, che venivano tenuti in pancia anche più vetusti di cinque anni, e sulla distribuzione delle percentuali corrette del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi la sommatoria tra i due bilanci, quello di competenza (19 milioni) e quello della gestione dei residui, porta ad un risultato di un saldo positivo di amministrazione di 35.967.000 euro dal quale noi dobbiamo decurtare tutta la parte relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi di contenzioso o accantonamenti per 29.367.000 euro; dobbiamo decurtare la parte vincolata relativa al bilancio e la parte destinata agli investimenti, il risultato totale arriva a un disavanzo totale di 805.000 euro. Questo che significa? Nel 2017 abbiamo ereditato, a seguito dell'accertamento della Corte dei conti, un disavanzo di meno 21 milioni e nell'arco di praticamente due anni (2018-'19) l'abbiamo portato in negativo di 800.000 euro. Come ci siamo comportati? Come abbiamo fatto a intraprendere questo percorso virtuoso per risanare le casse del Comune? Attraverso due piani di rientro. Vi ricordate, nel 2018, quando abbiamo fatto un primo piano di rientro, quello trentennale, che poi riprendeva quello già attualmente in corso trentennale ma veniva ricalcolato sulla base dell'accertamento della Corte dei conti su quello del 2014, mentre quello decennale, quello successivo, di 10 milioni. Sulla sinistra potete vedere l'ipotesi che noi abbiamo votato qui in Aula del piano di rientro che era distribuito il primo fino al 2043 – lo vedete in blu – perché era distribuito con una percentuale più bassa, mentre il secondo, essendo subentrata la nuova normativa che non consentiva più la distribuzione trentennale ma, in base alla parte corrente, in base al disavanzo, stabiliva gli anni di rientro del piano, era stabilita, era programmata in un decennio. Sulla destra, invece, potete vedere quella che è la realtà, quello che noi abbiamo attuato. Praticamente, con la parte capitale, la parte degli investimenti che erano i proventi dalle alienazioni, siamo riusciti a ridurre al 2019 il disavanzo da meno 21 milioni a meno 800.000 euro. Io mi sento di dire che tecnicamente abbiamo chiuso il piano di rientro con 24, 26 anni di anticipo perché se voi calcolate, quando abbiamo fatto il bilancio preventivo per il 2020, ovvero l'anno in corso, a bilancio abbiamo messo 1.277.000 euro a copertura del piano di rientro per il 2020 e attualmente abbiamo 805.000 euro, capite che tecnicamente si può dire che è concluso. Perché dico tecnicamente? Perché poi bisogna vedere quelli che sono gli effetti del Covid che toccheranno, immagino, molte quelle che sono le casse dell'amministrazione e quindi si vedrà con il rendiconto del 2020, ovvero a giugno del 2021. Quello che è stato tendenzialmente accertato dalla Corte dei conti nel 2017/2018, a cavallo tra il '17 e il '18, erano più elementi che hanno portato poi a un disavanzo evitando con il piano di rientro di portare il Comune in dissesto. Infatti noi abbiamo fatto la procedura col Ministero per il predissesto, che ha portato a questi due piani di rientro. Abbiamo parallelamente fatto un'azione sui conti dell'amministrazione molto più ampia. Noi ci siamo ritrovati uno squilibrio anche di cassa, quindi ci siamo trovati nel 2017 le casse praticamente vuote, quindi con debiti, 14 milioni di debiti con fornitori. Ci siamo ritrovati la liquidità – quella del 2017 – 300.000 euro sul conto corrente, allo stato attuale diciamo che lo squilibrio di cassa è stato risolto e i pagamenti nei confronti dei fornitori avvengono a 32 giorni di distanza dalla presentazione della fattura. C'è stata un'azione molto incisiva su quella che è l'applicazione corretta dei principi contabili, quello sicuramente, cosa che anche la Corte dei conti

aveva riscontrato all'interno dell'amministrazione che non erano correttamente applicati in tutte le sue forme, in particolar modo sulla composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Oltre alla partita di tutti i residui, del disavanzo, dello squilibrio di cassa, noi ci siamo anche ritrovati, poi, ben 5 milioni di debiti fuori bilancio – dobbiamo ricordarci anche questo – 5 milioni di debiti fuori bilancio per quanto riguarda la metropolitana, il prolungamento della Linea Rossa, dove abbiamo dovuto portare anche in Consiglio Comunale una delibera perché vanno accertati, abbiamo trovato le coperture che sono i 4,5 milioni per il prolungamento della Metropolitana Lilla, quella che da Bignami arriverà fino a Monza, e tutti quelli che erano gli impegni pluriennali trovati nel 2017 senza coperture e messe a bilancio oggi hanno una copertura finanziaria, così come prevedono i principi contabili. Quindi abbiamo fatto un'operazione veramente incredibile nei confronti della città, nei confronti anche dell'ente perché quella che era la dimostrazione del costo fisso di questo ente comunale, cioè il costo del personale, un costo fisso che pesava molto, io avendo fatto anche il Consigliere Comunale dieci anni mi ricordo tutti gli Assessori al bilancio che si susseguivano, davano come motivazione, come causa delle difficoltà, la rigidità di bilancio, esatto, la rigidità di bilancio è un coefficiente, che tra l'altro anche nella relazione del Collegio Sindacale, che è arrivata proprio il giorno della Commissione che abbiamo fatto estremamente positiva, riconosce come anche questi indici siano molto attenzionati dagli uffici e da questa amministrazione, e lo dimostra anche il grafico dove si vede come il costo del personale, nel giro di due anni, è sceso di 2.400.000 euro, stiamo parlando di quasi il 10 per cento rispetto ai 24.500.000 euro iniziali. Questa è anche una scelta, una scelta di non voler gravare eccessivamente sui cittadini, non voler gravare sulla cittadinanza intera col taglio dei servizi perché, quando abbiamo deciso di portare in predissesto l'ente, l'abbiamo fatto con la finalità che se fosse andato in dissesto la prima cosa che sarebbero potuti saltare, e quindi non ci sarebbe stata la parte politica che governava il risanamento dei conti, erano proprio i servizi non obbligatori. Quindi è stata una scelta sofferta, una scelta importante, una scelta responsabile e ringrazio la maggioranza che l'ha sostenuta perché a distanza di due anni i risultati ci premiano. Ultimo punto. Abbiamo risolto, stiamo risolvendo, tecnicamente l'abbiamo conclusa la parte del disavanzo, dello squilibrio di cassa, dei 14 milioni, di tutte quelle che erano le irregolarità contabili accertate dalla Corte dei conti. Se vi ricordate, quando ho presentato il bilancio preventivo, ho spiegato come l'equilibrio, che è l'ultimo elemento che ci manca per sistemare definitivamente conti e il bilancio degli enti, gli equilibri di bilancio vanno anche risistemati perché abbiamo chiuso il preventivo con 1.900.000 di sequestro, compensato con la parte investimenti a favore della parte corrente, l'obiettivo per quest'anno è mettere in equilibrio il bilancio in parte corrente in maniera tale che possa essere uno strumento di utilità per l'amministrazione e per tutta la città e non uno strumento per generare debiti di cassa nei confronti dei fornitori, squilibri di cassa, disavanzi e, peggio ancora, irregolarità contabili per far quadrare i bilanci così come avveniva in passato. Sì, io ho concluso, quindi se poi ci dovessero essere ulteriori domande sono qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, signor Sindaco. Apro la discussione sulla delibera al punto 1. Sono aperte le prenotazioni. La parola alla Consigliera Perego, prego.

CONSIGLIERA PEREGO: Grazie, Presidente. Questa sera abbiamo scoperto, in realtà già dall'ascolto della Commissione, la scoperta di una nuova creatura mitologica nella politica sestese che è quella del Sindaco taumaturgo che solo con l'imposizione delle mani risolve in quattro e quattro otto problemi che sembravano assolutamente irrisolvibili anche solo due anni fa. Io mi limito, anche perché evidentemente come Gruppo consiliare non abbiamo molto più di questi dieci minuti, mi limito a condividere delle osservazioni e anche delle considerazioni, alcune più tecniche e altre di natura politica. La prima di natura politica è che in realtà presentare un rendiconto di gestione, un bilancio proprio nella modalità, direi nel formato con cui lo presentate, pone dei problemi di democrazia non tanto magari per i Consiglieri, che hanno modo di fare delle domande in Commissione, di scrivere magari quindi anche ai tecnici e di ottenere delle risposte, ma per i cittadini, nel senso che quando si leggono i bilanci vediamo i capitoli, vediamo i numeri di capitoli... anche riascoltando la Commissione, riascoltando la relazione del Sindaco questa sera vediamo i numeri, ma non vediamo le scelte politiche. A parte aver ripetuto, con una sintassi diversa, lo stesso concetto espresso in cinque frasi per tutto il discorso, questa sera, ma neanche nella Commissione che abbiamo ascoltato, c'è stato un rendere ragione delle scelte politiche di questa amministrazione. Quindi un cittadino, non dico il Consigliere ma anche un cittadino non vede dove vanno i suoi soldi. Singolare è poi che questa sera non ci sia una relazione di maggioranza, cosa davvero singolare, forse perché in realtà si conferma quello che noi abbiamo detto più e più volte che questa maggioranza, questi Consiglieri di questa maggioranza si limitano a prendere il pacchetto preconfezionato e ritengono il passaggio in Consiglio Comunale un fastidio proforma. "Va beh, ci tocca, lo dobbiamo fare, però facciamo in modo che l'opposizione non rompa, cinque minuti, non di più, anzi ci devono anche ringraziare per questi cinque minuti, passiamo in Consiglio e possiamo andare avanti". Bene, due puntualizzazioni per quello che abbiamo tempo di dire. Allora, prima cosa: la lotta all'evasione non funziona, vi riempite tanto la bocca di questo tema ma non funziona. Vi dico due numeri: 45,3 milioni l'accertato, 30 milioni riscossi. È vero che c'è sempre il divario, c'è sempre un divario, le due voci non coincidono mai ma un divario di questo tipo è un divario eccessivo. Poi, in un altro passaggio, mentre si parlava sempre di entrate, ho pensato di essere capitata all'interno di una barzelletta perché, dove si parla di entrate correnti di natura tributaria eccetera, voi dite appunto che questo tema è per voi di particolare importanza e che siete fortemente convinti – lo scrivete voi a pagina 17 – che "bisogna evitare l'eccessiva pressione fiscale sui cittadini". Ripeto, sembra una barzelletta perché tra dieci minuti andiamo ad approvare... cioè, andate ad approvare, sia chiaro, una stangata, un massacro sulle famiglie sestesi però nel bilancio, nella delibera prima scrivete che voi siete contro l'eccessiva pressione fiscale. Sì, aliquote al massimo, TARI che ammazza le famiglie, però voi siete contro l'eccessiva pressione fiscale. Altra cosa. Nel report voi parlate delle entrate, delle grosse entrate che ci sono: le farmacie con 16,4 milioni, l'alienazione di altri immobili per 1,8 milioni, circa 2 milioni, e poi permessi per costruire che valgono circa 900 mila euro, quasi un milione. Bene, anche lì un cittadino vede queste alienazioni, vede queste entrate ma non ha la più pallida idea, dal vostro bilancio, di

quello per cui lo utilizzerete. Poi stasera il Sindaco ha detto chiaramente che di fatto la parte del leone per il disavanzo tecnico l'hanno fatta le farmacie, quindi di fatto ha ammesso che quello è servito per il disavanzo tecnico e che quindi sul bilancio non sono stati fatti interventi strutturali. Tra due anni vediamo e ci confronteremo sul bilancio. Ultima cosa. Anche sulle spese, sulle uscite non c'è chiarezza. Faccio un esempio ma giusto uno, se ne potrebbero fare tantissimi. A un certo punto c'è "acquisto pubblicazioni 202.000 euro", non 2.000 euro ma 202.000 euro di acquisto di pubblicazioni. Allora, io cittadino sestese mi chiedo: "Di che cosa?" Viene fuori il numero del capitolo, "acquisto pubblicazioni" ma il cittadino sestese non sa questi 202.000 euro – non 2 euro – per che cosa vengono spesi, e sono i suoi soldi. Ultima e concludo. Ancora una volta ci sono degli errori grossolani, probabilmente dei refusi però, sugli atti, refusi non ci dovrebbero essere. Ad esempio nel piano degli indicatori di bilancio, nell'allegato 2 a) al punto 9 e al punto 5, quando c'è l'indicatore "tempestività dei pagamenti" nel piano degli indicatori di bilancio si dice zero, peccato che però a pagina 78, a firma della dottoressa Pecora, si dicesse che quell'indicatore è 52,39. Ora, gravi discrepanze in un atto pubblico francamente non sono ammissibili.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Perego. Non ci sono altri interventi. Consigliere Vincenzo Di Cristo, prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente. Buonasera. Soltanto alcuni punti volevo riprendere sia da quello che ha appena enunciato la collega Perego, sia dalla relazione del Sindaco. Stasera ho, per l'ennesima volta ma forse in toni... siamo in post – Covid, quindi magari in toni più dimessi, abbiamo scoperto che abbiamo un Sindaco magico, che è lì dove voleva arrivare, che per fortuna Sesto San Giovanni si è dotata del nostro Sindaco che addirittura ha chiuso il piano di rientro con vent'anni di anticipo. Contentissimo in quanto cittadino, però adesso mi faccio una domanda: Era effettivamente il disavanzo così come è stato presentato nel 2017, enorme e inarrestabile, o – perché il dubbio mi viene arrivato a questo punto, che voglio pensare male, siamo in fine legislatura e mi piace pensare male – o si è cavalcata la notizia per arrivare a quello che si inizia a dire stasera? Questo non vuol dire che non c'era il disavanzo, ma vuol dire che secondo me, e lo dico assumendone la responsabilità, che si è stati quasi contenti nel 2017 di scoprire il disavanzo per arrivare stasera a dire: "Siamo magici, noi sì che siamo bravi a chiudere, addirittura con vent'anni di anticipo, un disavanzo". Ma facciamo finta che sia così, facciamo che la cassa e il bilancio come... anzi, lo dico stasera, sicuramente la campagna elettorale sarà ricchissima, in questa città si vedranno cose nella prossima campagna elettorale, soprattutto di questa Pubblica Amministrazione, che non si sono viste in settant'anni di storia. E di questo me ne assumo la responsabilità, lo dico e voglio che rimanga agli atti. Ma, anche ammesso e non concesso che sia così, a che prezzo? Vi siete chiesti, soprattutto i Consiglieri di maggioranza, a che prezzo avete risanato o state risanando le casse dell'amministrazione? Avete distrutto la mediazione sociale, l'avete distrutta completamente. Non si può dire che non sono stati tolti i servizi perché il lavoro che avete fatto voi l'avrebbe fatto in maniera più sterile un Commissario. Ma non è vero che non sono stati tagliati i servizi, Sindaco. Non è vero, non è assolutamente vero. Bisogna vedere cosa intende lei per servizi, ma le basti ricordare una cosa: per avere il sostegno i bambini disabili sono dovuti andare in causa i genitori, ma si rende conto? E questo non è un taglio

dei servizi? Non è un taglio dei servizi? Parla del personale che si è ridotto. Grazie, se non sostituisco le persone che vanno in pensione... faccio delle scelte. Sono scelte politiche, sicuramente, però se metto in difficoltà il personale... o mi ricorda il 2017 o nel 2018 se c'è stata una forte tensione anche a livello sindacale sul premio, sulle produttività e su tutta una serie di cose, che poi si sono risolte, ma sono andate avanti per mesi e mesi. No? E comunque i lavoratori hanno delle famiglie e sono anche loro cittadini sestesi, beh, non si può dire che non c'è stato un taglio di servizi. Avete attuato, siete stati bravi economicamente forse ad applicare i principi contabili della Pubblica Amministrazione, ma lì si ferma la vostra bravura. Di politico, come diceva la collega Perego, non c'è nulla su cui valutarvi perché più che stangate ai cittadini, avete alzato quasi al massimo tutte le tariffe in questi anni, tutte. Avete provato, tra un po' lo andiamo anche a vedere, avete provato... ecco, qualche idea c'è stata di rivalutare il patrimonio pubblico eccetera, ma almeno la metà, purtroppo, vi siete scontrati con la realtà che non è così facile come pensavate, con progetti di recupero eccetera che forse sono più difficili da attuarsi rispetto a quando si è in opposizione ed è facile parlare, solo criticare eccetera, perché questa cosa l'avete fatta. Per cui avete massacrato proprio la mediazione sociale con la città, uno scollamento totale, se non con la parte che vi sostiene, con i vostri aficionados, ma dall'altra parte c'è una città ignota e silente... Prego?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI CRISTO: Sono calmissimo.

PRESIDENTE: Silenzio. Prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: C'è una città calma e silente e silenziosa...

PRESIDENTE: Prego, colleghi. Lasciamo parlare il Consigliere Di Cristo, per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DI CRISTO: Posso? Che sicuramente è scollata da questa amministrazione che non vi può nemmeno giudicare, ma avete fatto anche in modo di non essere giudicati sulle vostre scelte pseudopolitiche perché non sono neanche state scelte politiche, e l'abbiamo toccato con mano. Qui mi fermo per essere breve perché poi lo riprenderò dopo. Anche con tutte quelle misure che avete voluto imporre in nome di un decisionismo – perché l'esigenza contingente del momento era: dobbiamo risanare i conti, dobbiamo lasciare fare al macchinista, non abbiamo tempo da perdere con questa opposizione che ci vuole frenare, vuol farci allentare la macchina – avete cancellato anche le più comuni regole di democrazia sia in questo Consiglio Comunale e sia in tutto quello che è collegato a questo Consiglio Comunale. Le avete cancellate. Perché? Perché non siete stati più all'opposizione. È comodo, come dissi l'altra volta, è comodo cambiare le regole quando si è dall'altra parte. È stato molto comodo. Voi avete viaggiato da soli autoconvincendovi che stavate facendo sicuramente il giusto percorso in assoluto, ma questo è stato un bene, è un bene perché questo sta mettendo in luce sulla distanza, al di là della bravura del risanamento dei conti, sta mettendo in luce in maniera sempre più evidente la vostra miopia politica, la vostra incapacità di amministrare la città politicamente, se non qualche intervento spot sul verde o su altre cose dove se

avessimo voluto – perché questi sono commenti che ascolto – se avessimo voluto il verde curato con le forbicine, tipo prato inglese, non avremmo eletto un Sindaco, avremmo eletto un giardiniere, non c'era bisogno di fare un Sindaco. Come quando diceva qualcuno: "Con Mussolini i treni arrivavano in orario", ma non c'era bisogno di farlo capo del governo, bastava farlo capostazione. Ecco, questo è quello che... manca una visione organica della città. Sono passati tre anni e... quanti? Tre anni e mezzo? Manca un anno e mezzo, di cui tolti sei mesi di campagna elettorale mirabolante, che ci aspetterà sicuramente, vi presenterete alla vostra parte politica, a chi vi sostiene come i più bravi della storia, ma questo non vi esimerà dal sottrarvi al giudizio politico che sicuramente questa città vi darà.

PRESIDENTE: Si è prenotato il Consigliere Pogliaghi, prego.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Faccio un intervento a nome della maggioranza. Pensavo di arricchirlo con qualcosa derivante dai commenti precedenti, purtroppo ho sentito i soliti refrain, come si suol dire, legati a questa amministrazione. Io torno sui contenuti in quanto di contenuti non ne ho sentiti. Innanzitutto tralascio quasi tutti gli aspetti tecnici, ovvero sia torno un attimo sul giudizio di questo rendiconto, farò solo un sorvolo puntuale durante l'intervento. Il giudizio per questo rendiconto a chiusura dell'anno 2019 è di profonda gratitudine per i risultati economici e finanziari raggiunti. In meno di tre anni di lavoro, a partire da una situazione disastrosa - a cui qualcuno cerca di non credere ancora oggi, dopo tutti gli atti che sono stati prodotti, quasi incredibile la situazione per tanta non curanza della cosa pubblica - fino a un pareggio a copertura annunciata già dal 2020. Questo è costato all'amministrazione e ai suoi cittadini – e ai suoi cittadini – molta fatica, molti sacrifici, sacrifici quasi sproporzionati. A tratti c'era pure da dubitare se si poteva arrivare ad un risultato. Finalmente si vede la luce. Il risultato di amministrazione di quasi 36 milioni di euro, che si compensa, come deve essere in un ente sano, porta ad uno sbilancio di solo 800.000 euro già nel 2019. È un traguardo in questa sede da celebrare. Da notare che nelle Passività sono contenute le coperture di tutti gli investimenti e i fondi vincolati, correttamente. Non so chi ha fatto caso alla slide numero 6 che ha mostrato il Sindaco (poi è stata inviata a tutti quanti) su come è composto e come è riscomposto il risultato di amministrazione. Non so se l'avete compreso, ma 29 milioni dei 35 milioni fanno parte della parte accantonata, 5 milioni della parte vincolata e solo 3 milioni e 3 gli investimenti, questo vuol dire amministrare con pochissimi investimenti e tenere in piedi la città alla stessa maniera. Non so se sia stato chiaro, ma è stato ripetuto sia nella Commissione, che io ho sentito da remoto, sia poi questa sera. Questa vista permette finalmente a questo Comune uno sguardo positivo per la programmazione del futuro. Stasera è stato detto che non c'è una politica, che non si vede la linea politica in questa scelta, ma questa scelta è pura politica. Il fatto di mettere a posto un bilancio è pura politica, è una pura scelta di indirizzo; mettere a posto, coprire le metropolitane, la metropolitana 1, finanziare la Metropolitana 5 Lilla sono scelte politiche, non so a chi non è chiaro, valgono 5 milioni l'una e quasi 5 milioni l'altra. Questa è una scelta che può essere fatta solo, esclusivamente se un bilancio è in ordine. Nelle condizioni precedenti non si sarebbe potuta fare assolutamente questa scelta. Tralascio i commenti sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui abbiamo già parlato in molteplici Consigli. Ho sentito tanti commenti inutili, passatemi il termine, un po' di bassissima conoscenza sul fatto che questa amministrazione non ha idea di futuro per questa città. L'idea di

futuro si coniuga nella copertura degli investimenti futuri, altrimenti si rimane indietro e non è detto che si possa recuperare. Come si dice: "Ogni lasciata è persa". Il futuro si costruisce sui grandi progetti rendendoli attuabili tramite il bilancio pluriennale. Questo è uno degli atti più politici dell'amministrazione. Il futuro lo si rende possibile governando correttamente, indirizzando le finanze, seguendo le regole, le normative vigenti. Non dimentichiamo il grande lavoro fatto sulla cassa. Qualcuno ha provato a citare questa sera che gli incassi comunque continuano ad essere bassi. È vero, sono bassi, magari per una società privata sono bassi ma vi ricordo quali erano tre anni fa, vi ricordo che le performance di incasso sono aumentate percentualmente in maniera non a doppia cifra, ben più che a doppia cifra, del 20 – 30 per cento (rimane agli atti questo dato). Sono performance assolutamente rilevanti, c'è molto lavoro da fare evidentemente, ma quando c'erano dei capitoli su cui gli incassi erano al 10, al 20 per cento, al 30 per cento, le sanzioni dei vigili urbani erano al 50 per cento, vuol dire che uno su due non pagava: questa era la situazione che c'è stata presentata quando abbiamo iniziato questo lavoro. Ultima nota. Finalmente seguire le regole ha voluto dire anche passare a perdite grossi importi quindi anche analizzare qual era il contenuto del fondo di crediti di dubbia esigibilità. Nel 2019, 5 milioni sono stati passati a perdita. È un'operazione sana – c'erano dentro crediti con più di dieci anni, voi immaginatevi pensare che si possano ritrovare gli incassi di crediti di oltre dieci anni – in modo da rendere sana la consistenza finanziaria dell'ente. Vedete, la nostra città di Sesto San Giovanni è una città che è stata ferma per gli ultimi trent'anni, lo vedremo con la TARI cosa vuol dire rimanere fermi e quali sono le azioni poi da fare per recuperare e, come ho detto prima, non è detto che si recuperi. Soprattutto negli ultimi dieci anni, da sei anni dall'inserimento del bilancio armonizzato, sono stati fatti pasticci per i quali per un pelo non siamo arrivati dritti al commissariamento. La nostra Sesto San Giovanni è una città che ha bisogno di un altro respiro e questo gli elettori l'hanno capito già nel 2017. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Pogliaghi. Si è prenotato il Consigliere Viro. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE VIRO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Prima di iniziare parto da degli appunti che mi sono preso in riferimento all'intervento che ha fatto il Sindaco: "Non ci sono state domande". Mi spiace, signor Sindaco, dopo la Commissione avevo accennato che avrei fatto delle ulteriori domande alle quali mi è stata negata la risposta. Erano domande tecniche, non erano domande politiche, e parlo di questo primo punto all'ordine del giorno, ma sicuramente andrò a fondo a tutto questo perché, ripeto, trovo assurdo che io faccia, nella qualità di Consigliere Comunale, delle domande successive ad una Commissione – tecniche – e non mi si dà la risposta. Detto questo, parlando invece ed entrando nello specifico di questo bilancio, troviamo che questo bilancio sia stato un bilancio costruito principalmente in una sorta di incomprensibilità perché non c'è stato il confronto con la città, non c'è stato il confronto con le organizzazioni sociali, quando si poteva benissimo fare come sono stati fatti altri passaggi anche non necessariamente di persona. Diciamo che ha tutta l'impressione di essere un tentativo di nascondere una sorta di fallimenti piuttosto che di cose deboli della vostra amministrazione. Lo vediamo anche nei tempi che ci diamo - no? – su come li stringiamo, perché probabilmente non va bene che ci siano persone che da quest'altra parte magari possano notare qualcosa di diverso dalla nostra visione, ma "visione" è tutta una parola molto grossa visto che

ho sentito il Consigliere Pogliaghi parlare di visione politica, ma poi si è limitato a una carriola che copre un buco, a finanziare l'allungamento della metropolitana e, per l'ennesima volta, a parlarci di bilancio. Tutte cose tecniche, ma di politico veramente, Consigliere Pogliaghi, ho letto veramente poco nel suo intervento. Faccio veramente fatica a pensare alla politica in tutto quello che state facendo e dicendo, la politica è ben altra roba, la politica è confronto, la politica è ben altro rispetto a quello che voi realmente state facendo. Detto questo, è chiaro, abbiamo anche guardato la documentazione che ci avete inviato, una documentazione che, come vedete, non è proprio poca, tutto da relazionare in dieci minuti, da leggere in pochi giorni e, come diceva qualcuno, ma sì, cioè non è che il Consiglio Comunale ormai sia importante, sono importanti i Social per voi, è lì che voi vi confrontate perché questo ormai è un luogo dove bisogna studiare, bisogna impegnarsi mentre sui Social voi lanciate la vostra proposta, lanciate i vostri soliti post, avete i vostri fans e lì ve la suonate e ve la cantate. Peccato che qua dentro non venite a dire quanto siete stati bravi fino a oggi perché raccogliere tutte le forze politiche in un unico intervento nel momento più alto, come ha detto il Consigliere Pogliaghi, che è il momento del bilancio, la discussione del bilancio, in un unico intervento... non è che sia proprio il massimo per una maggioranza. Io vi avrei fatto veramente le orecchie grosse così, avrei preso tutti i miei Consiglieri a disposizione per dirvi quanto siamo stati bravi, quanto siamo stati capaci e voi siete stati quelli cattivi e brutti che fino ad oggi avete amministrato male, ed invece di voi uno solo, e tra l'altro non è entrato neanche nel merito. Ripeto, una carriola che copre un buco, un allungamento finanziato e bilancio: tecnico, tutto tecnico. Politico zero. Entriamo nel tecnico, allora, entriamo nel tecnico. Guardando alcune carte, al titolo quarto (mi è venuto così) le previsioni iniziali sono di 11.167.000, quelle definitive sono di 15.773.000, quelle accertate sono solo 4.827.000. Questo dato dà già una sorta di visione miope. Un altro esempio che possiamo prendere è tra gli accertamenti, appunto, di competenza delle entrate di natura tributaria, come dicevano prima, che si è un velino detto che si faceva molto e invece a quanto pare la forbice è abbastanza ampia. Poi voglio riprendere l'ultima frase della relazione del Collegio dei revisori. Il Collegio dei revisori dice: «Dall'esame della documentazione contabile ed amministrativa effettuata nello svolgimento dell'attività gestionale nei primi mesi del 2020 non sono emerse irregolarità amministrative e/o contabili. Si rileva quindi una corrispondenza tra le risultanze delle gestioni e il rendiconto. Sotto questo aspetto, considerata sia la rilevanza dei valori dei residui attivi e le dimensioni del fondo crediti di dubbia esigibilità, si ritiene opportuno sollecitare una continua revisione periodica delle ragioni giuridiche ed economiche di conservazione dei residui attivi». È chiaro. È stato proprio il riaccertamento dei residui attivi che vi ha consentito di avere quel dato perché, se non facevate quella roba lì, quel dato era meno due milioni e 800 almeno, per non dire un pochino di più. Quindi, tutto questo qua è stato fatto... e il bilancio lo dimostra, cioè il modo in cui è stato poi presentato lo dimostra, avete semplicemente, in questo momento, giocato un jolly, come dicono a Milano "se g'ha i gamba la va!" Vedremo, vedremo cosa succede ma gli stessi Revisori dei conti vi dicono di fare attenzione e di controllare bene questa parte, perché sennò appunto il rischio è proprio quello. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere VINO. Non ci sono altri interventi? Chiudo la discussione. Passiamo alla dichiarazione di voto. Lista Civica Giovani Sestesi.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Sulla base di quello che è stato l'intervento che ho appena fatto e sul fatto che non vedo visioni ma semplicemente un piagnisteo... però una cosa la vorrei dire. Continuate a parlare di buco di bilancio, di avanzo di bilancio, di tutte queste robe qui, ma basta, la Città ha bocciato queste vecchie amministrazioni, l'ha già fatto. È un disco rotto il vostro, è un disco rotto. Proponete qualcosa, confrontiamoci sui contenuti, diteci veramente qual è la vostra visione e allora a quel punto magari noi della Lista Civica dei Giovani Sestesi, come in altre occasioni, potremmo avere anche un voto completamente diverso. Al momento, quello che ci avete proposto in questi tre anni e quello che ci avete detto questa sera, ancora più stasera, non ci convince. Noi non abbiamo nessun problema a votare ciò che è bene per la Città, ciò che è fatto bene per la Città ma voi ancora una volta ci state dicendo che siete un Gruppo con la miopia e senza una progettualità della città. E il passaggio successivo di questa sera probabilmente ce lo dimostrerà. Detto questo, il voto è contrario.

PRESIDENTE: Movimento 5 Stelle. Consigliere Di Cristo, prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente. Vedo che il Consigliere VINO è fiducioso sulla proposta politica. Io non lo sono così tanto, quindi sulla base... anche perché poi il tempo sta scadendo, per fortuna o per sfortuna, a seconda dei punti di vista, quindi sulla base di quello che poc'anzi è stato detto da questa parte e soprattutto dal sottoscritto, il nostro voto ancora una volta sarà contrario per mancanza di alternative, di alternative e di confronto su una scelta politica. È dal 2017 che continuiamo a dire che non la capiamo, e le parole del Consigliere Pogliaghi ce l'hanno confermato stasera, è un problema di... evidentemente è un problema di cognizione di cos'è la politica, di cos'è il confronto e di che cosa sono le progettualità e soprattutto di che cos'è una mediazione sociale di una città per cui noi non possiamo... non ci asteniamo ma, in maniera convinta, votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Lista Di Stefano Sindaco, Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie, Presidente. Insomma, sento parecchie parole, sembra veramente un disco rotto, sento talmente tante parole – *scollamento, non ci sottraiamo, la carriola...* – ma sì, ma va bene, andate anche avanti, l'essenziale è che per noi oggi è una giornata importante, è una giornata importante per la nostra città. Con la votazione del rendiconto di gestione 2019 chiudiamo tecnicamente entrambi i piani di rientro con larghissimo anticipo, questo è l'importante, risanando i conti del Comune dopo i disastri causati dalla Sinistra che per troppi anni ha amministrato Sesto con superficialità e approssimazione portandola sull'orlo del fallimento. Dopo aver ereditato, sappiamo, il buco di bilancio, i 5 milioni e i 14 milioni di debiti fuori bilancio, in appena due anni l'abbiamo azzerato, l'abbiamo azzerato. Grazie a un grandissimo lavoro meticoloso e capillare in questo modo abbiamo rimediato in pochissimo tempo ai danni causati, ripeto, da chi ci ha preceduto. Il predissesto diventa ormai un triste ricordo, ci lasciamo definitivamente alle spalle la brutta parentesi targata PD – targata

PD – e adesso il disco rotto sono io – targato PD –, l'amministrazione Di Stefano dimostra ancora una volta che se c'è la volontà politica, le capacità, le competenze e soprattutto l'amore verso la propria città i risultati si ottengono e il grande risultato che noi stiamo ottenendo stasera ne è la migliore dimostrazione. Nel 2017 quando ci siamo insediati, carissimi companeros, nelle casse del Comune c'erano 300.000 euro, nel 2018 8 milioni, nel 2019 14 milioni, il cambio di passo è sempre più evidente. Chiudiamo il bilancio 2019 e continuiamo a lavorare per il bene di Sesto e dei sestesi. Grazie, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Il suo voto? Favorevole. Identità Civica, Consigliera Aiosa? Pogliaghi? Prego.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Presidente. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Lega Nord, Consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente. L'Amministrazione Di Stefano, come si evince dai risultati del rendiconto del bilancio 2019, ha saputo in tre anni ridurre sensibilmente la situazione critica e deficitaria dell'Ente attraverso una politica attenta e orientata a recuperare situazioni economiche inaccettabili e spesso fuori mercato. Economie di spese, razionalizzazione dei servizi e delle spese fisse, revisione delle tariffe nonché interventi sulle gare di appalto, sul patrimonio immobiliare (Carroponte, Caffè degli Artisti, Villa Puricelli Guerra eccetera), la vendita delle farmacie comunali e le politiche sulla casa, Fondazione Arca e non solo, hanno portato a recuperare la situazione di predissesto ereditata riportando l'ente in situazione finanziaria accettabile. Il nostro voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Forza Italia, Consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Il Gruppo Forza Italia voterà a favore di questa delibera e lo farà con orgoglio e convinzione e soprattutto con grande soddisfazione, purtroppo, ahimè. Lo scenario da cui siamo partiti, ahimè, ebbene devo ripeterlo, era a dir poco disastroso. Oggi siamo in chiusura con fatti e non solo parole. Spesso in quest'Aula siamo stati etichettati, cari colleghi, come delle piante grasse. Ebbene, stasera replico con ironia, non vogliatene, bisogna essere come un cactus, mi diceva mia nonna, nella vita: adattarsi a qualsiasi momento, tempo e circostanza, essere forti e, nonostante questo, mai dimenticarsi di fiorire. Beh, stasera questa evoluzione di piante grasse, che così tanto decantate, porta a casa un traguardo, un traguardo notevole. Ci sentiamo in dovere di ringraziare chi ha saputo gestire una situazione così disastrosa, in *primis* la dottoressa Pecora e tutti gli uffici competenti e tutta la maggioranza che con coesione e sinergia porta a casa questo risultato. In soli tre anni ha già raggiunto questi risultati numerici. Si dice sempre che il vero marinaio si vede nel mare in tempesta e questo per noi non era un mare in tempesta, era uno tsunami. Stasera mi viene spontaneo sorridere perché spesso la nostra coesione è stata interpretata come mancanza di personalità. In realtà, rimanendo in tema di cactacee, ci siamo adattati all'ambiente circostante diventando il maggior esempio di evoluzione del regno umano e non dei vegetali. Nonostante le spine, ci piace tacere alle provocazioni con fatti e non parole. Forza Italia voterà favorevole a questa delibera. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. La prego di chiudere il microfono, grazie. Partito Democratico, Consigliera Perego, prego.

CONSIGLIERA PEREGO: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Amiamo Sesto, Consigliere Molteni. Consigliere Carpani, prego.

CONSIGLIERE CARPANI: Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue in streaming. Io parto con un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito al conseguimento di questo ottimo risultato perché di questo stiamo parlando, anzi i numeri parlano per noi. Infatti, i numeri ci dicono che questa amministrazione ha tecnicamente chiuso il piano di rientro trentennale con 26 anni di anticipo. Ha trovato risorse per coprire debiti fuori bilancio, 5 milioni per la Linea Rossa della metropolitana, e finanziato per 4 milioni e mezzo il prolungamento della linea Lilla senza pesare sui sestesi, checché ne dicano tutti. Ha eliminato i costi degli interessi passivi causati dagli anticipi di cassa e questo vuol dire saper gestire anche le piccole somme per poter recuperare un disavanzo. Insomma, la promessa di cambiamento fatta nel 2017 inizia a far vedere i suoi frutti perché con i numeri si capisce la direzione politica che è stata effettuata. Mi sorge spontaneo pensare a cosa avremmo potuto fare se non avessimo dovuto far fronte al disavanzo trovato. Detto questo, il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO : Grazie, Presidente. Io mi sono segnato un po' di affermazioni che secondo me necessitano di un chiarimento. In particolar modo è stato dichiarato che peggiora la percentuale di riscossione dell'ente. Allora, quella che peggiora è la percentuale di riscossione diviso l'accertamento, quindi andiamo...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO : Che è successo?

PRESIDENTE: No, no, hanno... hanno... avete ragione, mi sono sbagliato io prima, vi chiedo scusa, ho lasciato correre perché aveva già terminato la dichiarazione di voto il Consigliere Vito. A norma di Regolamento interviene prima l'Assessore e successivamente viene fatta la dichiarazione di voto. Siccome era già stata fatta, ho continuato fino alla fine, ho mantenuto questa linea, tanto credo che non cambi assolutamente niente il corso della situazione, però se poi qualche Consigliere ha qualcosa da aggiungere, per l'amor di dio, siamo qui serenamente a discutere. Ribadisco, è stato un errore mio ma non voluto. Grazie di nuovo, grazie.

SINDACO: Si è ridotta la percentuale di riscosso sull'accertato, è vero, però diciamola tutta: si è raddoppiato l'accertato. Quindi che significa? Facciamo l'esempio matematico. Se prima uno diviso... si faceva uno diviso dieci... Non si sente? Non dipende da me, dipende... dovrebbe alzare il volume. Quindi, se prima si faceva uno diviso dieci, cioè il riscosso diviso l'accertato, e oggi si fa uno diviso cento è normale che aumentando l'accertato, aumentando l'attività di accertamento si riduce la percentuale, quindi magari i dati, se si vogliono strumentalizzare, bisogna conoscere magari anche

le formule matematiche con le quali si calcolano. Anche per la dichiarazione: "Stasera alzate le tasse", allora...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO : No, sto dando risposte.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO : È stata data una affermazione dicendo che stasera...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO : È stata fatta, io sto rispondendo a questa... sarò libero di rispondere ad una affermazione che è stata fatta contro l'amministrazione?

PRESIDENTE: Per cortesia, per cortesia...

SINDACO: Va beh, parlo per chi è interessato, chi non è interessato... Allora, io ricordo che stasera non è il bilancio preventivo. Magari qualcuno ancora non li ha distinti che cos'è il bilancio preventivo, che cos'è il bilancio consuntivo, cosa sono gli equilibri di bilancio. Oggi è il rendiconto, quindi la chiusura del bilancio del 2019 e quello dei residui attivi. È stato detto che non sono stati fatti interventi strutturali sul bilancio. Allora, io mi ricordo, quando approvammo il piano di rientro noi dovevamo gestire una partita tra entrate e uscite che generava uno squilibrio di 8 milioni dove abbiamo dovuto ridurre drasticamente tutte quelle che erano alcune entrate, non certe, che invece venivano poste al bilancio e, con la mancata applicazione dei principi contabili, si generava lo squilibrio di cassa. Oggi quei 8 milioni di delta tra entrate e uscite, che generavano squilibrio, sono ridotti a 1,9. Infatti l'ho detto, noi abbiamo chiuso il piano di rientro, abbiamo dato copertura agli impegni pluriennali senza copertura, abbiamo dato copertura ai debiti fuori bilancio. Quello che manca, mi auguro che questo anno si riesca a fare, è rimettere in equilibrio le entrate dalle uscite perché, come abbiamo visto al previsionale, la parte corrente è in equilibrio prendendo un milione e nove dalla parte investimenti. Quindi credo che gli interventi strutturali ci siano stati e siano stati anche molto drastici. È stato detto che la prossima campagna elettorale sarà ricchissima, si rifarà tutto l'ultimo anno. Allora, io ho... magari si fanno... si concludono i lavori, perché magari sono interventi che partono nel 2017 – 2018 e poi arrivano, così come stiamo facendo sugli impianti sportivi, così come stiamo facendo... ma io mi sono fatto anche un elenco che è lunghissimo di tutti quelli che sono gli interventi dei lavori pubblici e in particolar modo sulle scuole, sulle scuole di Sesto che per troppi anni erano state non mantenute e questa è una scelta politica, è una scelta politica importante da parte dell'amministrazione. Altro che non c'è visione politica! È stato detto che abbiamo tagliato i servizi sui supporti Acca al punto tale che i genitori ci hanno fatto causa. Anche questo è falso, sono aumentate le richieste rispetto all'anno precedente di ore, aumentano, le richieste arrivano a settembre, i bilanci si fanno ad aprile, rispetto la situazione ereditata nel 2017 vi diamo la notizia che sono aumentate le offerte delle ore a supporto Acca che offre il Comune. È stato detto che mancano scelte politiche, una visione politica. Beh, noi, in tre anni, a parte la situazione di bilancio che stasera andiamo a chiudere un triste ricordo, parliamo di

Città della Ricerca e della Salute. Noi abbiamo trovato un progetto dove ognuno andava per i fatti suoi, senza una cabina di regia e l'abbiamo presa in mano, l'abbiamo presa in mano con la Regione, con la proprietà, abbiamo chiuso le bonifiche, siamo arrivati a febbraio a firmare la contrattualizzazione. Abbiamo avviato il PGT completamente rinnovato rispetto a quello che è lo strumento molto ingessato attuale, abbiamo programmato due nuove fermate della metropolitana sul territorio di Sesto, che toccheranno Parco Nord e la parte di Rondinella, abbiamo fatto un appalto del verde, perché non è che serve un Sindaco giardiniere, però un Sindaco che magari fornisca alle famiglie un verde curato, secondo me, è un fatto positivo. Io mi ricordo che portavo il mio Rocky ogni tanto in giro nelle aree cani, si perdeva, è piccolino, l'erba era alta, oggi almeno lo posso vedere. È stato rifatto d'urgenza l'appalto di igiene urbana perché il precedente gestore, che abbiamo ereditato, ha definito antieconomico, nel momento in cui abbiamo iniziato a fare i controlli sull'appalto, l'appalto stesso, e il secondo, terzo, quarto classificato non sono subentrati a quelle condizioni perché era antieconomico, quindi chiediamoci perché è stato assegnato quell'appalto a quelle condizioni. Abbiamo fatto l'accordo quadro che prevede la manutenzione degli stabili, delle strade, dei marciapiedi, cose che precedentemente non c'erano. Abbiamo un bellissimo progetto di videosorveglianza per tutto il territorio, che insieme ad un'azione molto forte sulla sicurezza ha portato Sesto, da che era una città tra le più insicure dell'area metropolitana, ad essere una delle città più sicure della Città metropolitana. È spariti quasi per magia l'emergenza abitativa. Perché? Perché rispettavate le graduatorie.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO : Scusate, mi è stato detto...

PRESIDENTE: Consigliere, per cortesia! Ce lo siamo detti anche alla Capigruppo...

SINDACO : Mi è stato detto che non abbiamo visione politica...

PRESIDENTE: Quando parla un Consigliere, si lascia parlare.

SINDACO : Cioè, sbaglio, scusate? C'eravate anche voi in Aula.

PRESIDENTE: Consigliere Leo, non deve deciderlo lei.

SINDACO: Ho sentito che non abbiamo una strategia politica e io sto dando la visione politica.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Eh, ho capito, allora non me la chiedete la prossima volta. Se me la chiedono, io educatamente rispondo.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: Loro dicono che non ce l'ho e io gliela spiego. Magari non l'hanno capita. Beh, è una questione di... va beh.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consiglieri, vi riporto... per cortesia, vi riporto all'ordine. Facciamo finire di parlare.

SINDACO: Allora...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio in Aula, per favore.

SINDACO: Sparita l'emergenza, come per magia, abitativa nel momento in cui non si assegnavano più le case in deroga, ma si assegnavano rispettando...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO : Però, se questa è democrazia...

PRESIDENTE: Io vi chiedo cortesemente di lasciar finire di parlare, poi passo ai richiami e poi qualcuno uscirà dall'Aula.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia, ve lo chiedo. Stiamo ragionando. Facciamo finire... ma vale per tutti! Facciamo finire di parlare il Sindaco. Vi richiamo all'ordine.

SINDACO: A me vengono fatte delle domande e poi non posso rispondere, è una cosa che... è incredibile, va beh...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: Abbiamo creato una fondazione, "Fondazione GeneriAmo" proprio con l'obiettivo, e lo stiamo dimostrando, di mantenere alto il livello qualitativo dei servizi educativi perché con le normative della Pubblica Amministrazione era difficile mantenere quegli standard qualitativi. Abbiamo candidato Sesto come Città Europea per lo Sport nel 2022, una situazione di lustro quindi per tutta la città. Beh, se qualcuno non vede in queste azioni scelte politiche il problema, sinceramente, non è mio perché i cittadini li vedono, i cittadini li vedono e non dimenticano, più che altro, in che condizioni è stata lasciata questa città nel 2017. Grazie.

PRESIDENTE: Signor Sindaco, mi scusi, ma siccome ho commesso io un errore, avrei dovuto prima della dichiarazione di voto dare la parola a lei, la Consigliera Pastorino mi chiede un minuto di tempo, glielo concediamo proprio in virtù anche di una collaborazione, però sappiate che non è che poi adesso devo dare un minuto a tutti. Okay?

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie, Presidente. Intanto naturalmente intervengo sul fatto che il Sindaco è andato a ruota libera, mentre questo tipo di intervento era un intervento per dare delle risposte, naturalmente, voglio dire, ai Consiglieri che hanno posto determinate domande. Non ho capito, poi, questa conclusione, cioè si era dato questo... questo ordine dei lavori anche alla Capigruppo. L'intervento è stato fatto in un momento sbagliato, ce lo diciamo, però lei, Presidente, naturalmente si è scusato e quindi accettiamo le scuse, però che l'intervento del Sindaco è stato molto provocatorio a chiusura, voglio dire, di un momento di discussione che non prevedeva quella parte, che

prevedeva semplicemente una risposta a delle domande fatte dai Consiglieri. Quindi, maggiore attenzione dal momento in cui abbiamo detto anche alla Capigruppo che anche gli interventi vanno comunque sentiti e vanno considerati. Se si esce fuori da certi binari, naturalmente anche il signor Sindaco giustamente dovrà rientrarci con le dovute richieste. Grazie mille.

PRESIDENTE: Io ringrazio lei. Mettiamo in votazione la delibera. Sarà una votazione per alzata di mano, come al solito. Possiamo votare. Silenzio, per favore, in Aula. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14 voti favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8 voti contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Zero astenuti. Con 14 voti favorevoli, 8 contrari, la delibera è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Zero astenuti. Con 14 voti favorevoli, 8 contrari, la delibera è resa immediatamente eseguibile. Grazie.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Passiamo alla delibera al punto 2: “**Approvazione modifica del Regolamento della Tassa rifiuti (TARI) e “Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazioni Tariffe TARI: Anno 2020”**”.Il signor Sindaco accorpa le due presentazioni, e poi, successivamente, dividiamo le discussioni. Prego, signor Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Allora, anche questa delibera è stata discussa in Commissione, una delibera che parte da una premessa, dove un po' la situazione dell'appalto della gestione dei rifiuti, che... la situazione dell'appalto dei rifiuti, che nel 2019, a seguito della richiesta del gestore di scioglimento del contratto per mancanza di redditività dell'appalto, e a seguito, pure, anche di una sollecitazione da parte del Prefetto, proprio per tutelare le condizioni di salute e igiene pubblica dei cittadini, è stata autorizzata, quest'Amministrazione, nell'eseguire, per la durata di un anno, nelle more di avviare una procedura corretta dal punto di vista della gara d'appalto, e dell'assegnazione, un appalto ponte operativo dal primo gennaio del 2020, appalto vinto dall'impresa Sangalli, appalto che prevede un Piano economico finanziario di 2 milioni in più rispetto al precedente, che era stato definito “antieconomico”, e che aveva un lasso temporale di ammortamento di investimento di sei anni, così come avrà il prossimo appalto, che è in fase di definizione proprio in queste settimane. Parallelamente, il Governo, attraverso l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, recepisce quelle che sono delle disposizioni europee sulla base di rifiuti, e sul conteggio, sia sui Regolamenti, sia su quelli che sono i piani tariffari all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, per dare delle indicazioni di come devono essere calcolati questi piani tariffari, proprio perché il principio, il principio europeo, il principio anche condiviso a livello italiano, attraverso ARERA, è quello di: chi più produce più paga. Questo perché? Perché poi si vuole togliere la discrezionalità, che è un bene, da un certo punto di vista, nel poter decidere come applicare le percentuali di distribuzione dei rifiuti ai cittadini, quindi alle utenze domestiche, e alle utenze non domestiche. Quindi, ARERA fornisce un metodo di calcolo, che ho spiegato in Commissione, e spiego anche qui, in fase di presentazione, dove bisogna partire dal calcolo della produzione dei rifiuti del nostro territorio e andare a dividere quella che è la percentuale tra le utenze domestiche e quelle che sono le utenze non domestiche. La produzione totale sono 37.000 tonnellate, dove il 58% di queste 37.000 tonnellate sono prodotte dalle utenze domestiche, il 42% sono prodotte dalle utenze non domestiche. Dopodiché il calcolo tariffario prevede due blocchi: un blocco di parte fissa, e un blocco di parte variabile. Il totale deve fare il valore del Piano economico finanziario, che è l'aggiudicazione dell'appalto della TARI, perché è una tassa a copertura al 100%, che è di 15 milioni. ARERA indica – poi mi aggancio anche al Regolamento, in base a quelle che sono le disposizioni 4.4.3 e 4.4.4 dell'ottobre del 2009, che vengono recepite all'interno del nostro Regolamento – quelle che sono le attività che devono rientrare nel calcolo della parte fissa, e quelle che, invece, sono le attività che possono subire variazione, e quindi devono stare all'interno della parte variabile del complesso Piano economico finanziario, e chiede che le percentuali da applicare in parte fissa, e in parte variabile alla fine corrispondano a quelle percentuali reali di produzione dei rifiuti.

Quindi, noi che cos'abbiamo deciso? Di applicare al 60% per le utenze domestiche, in parte fissa, e il 55% in parte variabile, introducendo – e qui nel Regolamento noi andiamo a definire anche quelli che sono i criteri premianti – per le utenze domestiche collegando la premialità del 5% a un incremento di quella che è la raccolta differenziata che, ricordo, al nostro insediamento era certificato sull'anno precedente, perché è sempre sull'anno precedente, del 47%, e abbiamo fatto un lavoro incredibile portandola al 67%. Questa è la dimostrazione di quanto si stia lavorando anche sul tema ambientale; per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche, la percentuale applicata sulla parte fissa sarà del 40%, e sale al 45% per la parte variabile, comunque la percentuale applicata sulle due parti, utenze domestiche, e utenze non domestiche, corrisponde a quella poi finale di produzione dei rifiuti. Questo che cosa ha generato? Ha generato sicuramente una situazione dove si vanno a ridefinire in maniera corretta tutte quelle che sono situazioni del passato, dove c'era un forte squilibrio e una mancanza di... una forte iniquità nella distribuzione della tassa dei rifiuti rispetto a quella che era la reale produzione dei rifiuti. Ovviamente i numeri sono chiari, stiamo parlando di poco meno di 6.000 utenze non domestiche, rispetto a 44.000, quasi, utenze domestiche, quindi anche una percentuale così importante, com'era prima, 55 e 45, distribuita in maniera non corretta generava aumenti incredibili. Oggi noi gestiamo una situazione, invece, amministrativa, dove viene ripristinato quello che è il corretto funzionamento da parte di un'Amministrazione, quindi subentra un'Autorità superiore, un'Autorità governativa, che dà le indicazioni normative per come comporre il calcolo tariffario. A me piace che anche su queste partite, che sono, poi, partite che coinvolgono la città, qualcuno vuole utilizzare e, magari, strumentalizzare la situazione... più che strumentalizzare qua c'è da analizzare quella che era la situazione precedente, non si possono fare comparazioni in termini prettamente numerici, perché abbiamo un appalto che aumenta in una maniera incredibile, perché 2 milioni, da 13 a 15, il Piano economico finanziario, è un appalto che aumenta a causa di un mancato... di una richiesta da parte del gestore di sciogliere, perché antieconomico, e, dall'altro, abbiamo un ricalcolo tariffario, uno stravolgimento anche nei contenuti, di come si deve calcolare quella che è la tariffa... ovvio, se ne accorgono di più i Comuni che avevano un sistema iniquo, perché i Comuni che avevano un sistema più equo non se ne accorgono, perché non si discostano tanto tra la produzione reale, e quella applicata dalla tariffa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, signor Sindaco. Apro la discussione. Consigliera Pagani, prego.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie, signor Presidente. Allora, parto dicendo che la discussione...

PRESIDENTE: Scusi, Consigliera Pagani, scusi...

CONSIGLIERA PAGANI: Prego...

PRESIDENTE: Apro la discussione alla delibera 2. Scusi.

CONSIGLIERA PAGANI: Sì. E io aggiungo, rispetto a questa precisazione, che la discussione di questa delibera, appunto, in realtà comporta anche quasi implicitamente, in parte, una discussione anche della delibera successiva.

Allora, quello che è emerso dalla relazione in Commissione bilancio, e ribadito qua anche dal Sindaco, sostanzialmente, è che ARERA, come Autorità, lascia margini di discrezionalità sui pesi e sui calibri da applicare da parte dell'Amministrazione comunale apparentemente nulli, almeno queste sono le dichiarazioni che io ho inteso e ascoltato in Commissione bilancio, e questo, dal mio punto di vista, è anche l'aspetto più difficile da delineare, ma è la cosa di cui stiamo discutendo da questa sera, e non solo questa sera, cioè: esiste, comunque, un margine politico? E, se sì, è stato esercitato, e come? Si è parlato di una scelta squisitamente tecnica, ma questa scelta tecnica risolve un'iniquità, e già quest'affermazione è difficile da ritenere come una posizione soltanto tecnica, di fatto quello che è emerso è che è più giusto che siano le utenze domestiche a pagare di più. Sono stati formulati tre esempi: 3 persone in 60 metri quadrati pagavano 168 euro, ora ne pagheranno 232; 4 persone in 80 metri quadrati pagavano 212 euro, ora ne pagheranno 306; 6 persone in 100 metri quadrati ne pagavano 325, ora ne pagano 500, a fronte di una serie di altre riduzioni, che riguardano le utenze non domestiche, con la specifica dei parametri che sono stati spiegati dal Sindaco, sia questa sera, che in Commissione. Sono 44.000 le utenze domestiche, a fronte di 6.000 di utenze non domestiche. Resta il fatto, se ho capito bene, che se è vero che non esiste una tariffa puntuale, questa non esiste per nessuno, quindi per nessuna utenza, e quindi, chi più produce e più paga può essere un buon principio, ma necessita anche, come dire, di criteri sempre più approfonditi per poterli delineare. Le quote fisse non domestiche sono diversificate, e con notevoli differenze tra esercizi, il che ci sta, naturalmente, però ci sono alcuni esercizi che, in realtà, sono molto simili, pur essendo molto diversi. Sembra che i cinema siano equiparati, dal punto di vista della tassazione, agli impianti sportivi, per esempio, e quindi, come al solito, e sottolineo, perché per me è importante "come al solito", il concetto di equità è molto più trasversale e molto più complesso della semplice distinzione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, senza necessariamente dividere cittadini e lavoratori sestsesi, mettendoli in contrapposizione tra di loro. Di fatto la TARI aumenta per il 45% per i cittadini di Sesto San Giovanni, e questa è una tassa a copertura di un servizio, ed è, quindi, dal mio punto di vista, la tassa più trasparente in assoluto, ciò che io spendo è ciò che io ridistribuisco tra i cittadini, al punto che, altro dato impressionante, a fronte di una percentuale del 2,6% del limite massimo di crescita tariffaria imposta da ARERA, noi usciamo, e dobbiamo andare in deroga, per circa 1 milione e mezzo. Ci si chiede, allora, ed è molto difficile rintracciare queste informazioni, rintracciarle nella loro complessità e nella loro specificità, ci si chiede quali siano, al di là del bando ponte, i reali costi di gestione da parte dell'Amministrazione, di tutte le voci che compongono le tariffe, a partire dal riciclo, allo smaltimento rifiuti, e a tutte le altre voci che sono state elencate all'interno della divisione tra parte fissa, e parte variabile. Peraltro il PEF non contiene le componenti di conguaglio delle annualità pregresse, sempre per questi costi straordinari, dunque noi non restituiamo quanto pagato in più dai cittadini, se c'è. Il (inc.) è stato detto che è l'articolo 20, e in parte per la riduzione che viene applicata per i Codici Ateco, fermi per la pandemia, quindi nel periodo di pandemia i Codici Ateco pagheranno il 25% in meno, e per questa premialità del 5% per le utenze domestiche, nella parte variabile, ma non essendoci tariffa puntuale è un dato che ha a che fare con una virtuosità cittadina, e non soggettiva.

Su questo, e si è detto in Commissione, onestamente, tutti, che c'è molto da lavorare, anche guardando la città oggi, perché ancora oggi nella nostra città ci sono scariche abusive, in molte parti di Sesto San Giovanni, e questo dipende dai cittadini, dalla cultura dei cittadini, indipendentemente dal Governo, però su questo è necessario sposare... a maggior ragione se la premialità non è una riduzione di costo, una cultura e una consapevolezza diversa in città, perché questo è un aumento ingente, in un momento molto difficile, per tutti quanti, perché il Covid c'è stato per tutti, sia domestici, che non domestici, per sintetizzare, con conseguente riduzione dello stipendio per tutti quanti, e sappiamo solo che questo è un momento contingentato di difficoltà, perché sappiamo che c'è anche il blocco dei licenziamenti, ma che i prossimi mesi vedranno delle situazioni molto difficili, e questo aumento pesa moltissimo nelle tasche dei cittadini. Mi è spiaciuto molto sentir dire che pesa 1 euro a persona moltiplicato per persona, moltiplicato per 12, perché questo è un modo superficiale di misurare le difficoltà economiche che ci sono in una città, indipendentemente – indipendentemente –, come dire, da un nuovo Regolamento strutturato. L'ultima cosa che voglio dire è che ci sono state un po' di confusioni rispetto a questo, dal mio punto di vista, un po' gestionali e organizzative. Allora, sul sito del Comune non era scritto niente, moltissimi cittadini hanno cercato di capire se dovevano pagare la TARI, o se la TARI veniva tralata. Ecco, utilizziamo il sito anche in maniera propositiva, dando, come dire, le informazioni ai cittadini. Poi, un'altra cosa: anche le confusioni che si generano da affermazioni che vengono fatte. Questione piattaforma ecologica: appuntamento o non appuntamento? Prima appuntamento, poi, dopo, non appuntamento, oggi leggo un commento pubblico, di un Consigliere di maggioranza che dice "sì, è vero, è stato un errore, ma è stato un errore di dipendenti irresponsabili".

PRESIDENTE: Consigliera Pagani, la prego di concludere.

CONSIGLIERA PAGANI: Allora, io non credo che i dipendenti si assumano delle decisioni da soli, e a priori, non lo credo proprio, se così dovesse essere saremmo in una situazione di tragica ingovernabilità.

PRESIDENTE: Più tre minuti. Consigliere Galante, prego.

CONSIGLIERE GALANTE: Grazie, Presidente, e grazie Consiglieri. La cosa che mi lascia più perplesso riguarda proprio la nuova tariffa sui rifiuti, che inciderà pesantemente sulle tasche dei cittadini sestesi, penalizzando le famiglie più numerose. In base a quanto riportato, a Sesto San Giovanni risiedono quasi 44.000 nuclei familiari, per un totale di circa 82.000 abitanti, i quali si vedranno un aumento della TARI. In media, per un'abitazione di 50 metri quadri, vi sarà un aumento di 40 euro; per un'abitazione di 80 metri quadri vi sarà un aumento di 95 euro; per un'abitazione di 120 metri quadri vi sarà un aumento di circa 175 euro all'anno. Purtroppo nella delibera non ho sentito parlare di introduzione della "tariffa puntuale rifiuti zero", si parla di premialità, o meglio, se si effettua una miglior differenziazione dei rifiuti a livello di collettività, e sottolineo "collettività", in riferimento all'anno solare precedente vi sarà una riduzione sino ad un massimo del 5%. Forse è ridicolo 5%, ma con quali criteri?

Il singolo cittadino con questa delibera non viene assolutamente avvantaggiato e, nello stesso tempo, spronato a effettuare una raccolta differenziata, non viene... proprio perché si parla di "collettivo" e non di "singolo individuo" o "nucleo familiare". Sappiamo benissimo che la gestione dei rifiuti è solo un problema organizzativo, non è il valore e il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale, passaggio chiave per responsabilizzare ogni singolo cittadino e rispettare l'ambiente per essere pronto all'introduzione di sistemi di tariffazioni che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva dei rifiuti non riciclabili da raccogliere, meccanismo che premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggi, inoltre, ad acquisti più consapevoli. Ricordo che durante la scorsa Commissione un Consigliere di maggioranza ha ricordato un intervento passato del Consorzio Contarina di Treviso, è stato almeno sette anni fa, e da allora sono più di 300 Comuni a rifiuti zero che applicano la tariffa puntuale. Anche in città come Sesto si può recuperare materia dei rifiuti separandoli correttamente, dal rifiuto nasce la vera economia circolare, e quindi non rimane un costo. Per esempio, a Treviso, come spero tutti sappiano, riciclano pannolini usati, di bambini e anziani, rimettendoli poi in commercio dopo il recupero, senza bisogno di inceneritore, o discariche. Ecco, in questa delibera si parla di tutto, ma non si parla della cosa più importante: l'ambiente, educare e formare i cittadini a rispettarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Galante. Se chiude il microfono, cortesemente. Si è prenotata la Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Allora, avendo deciso di dividere la discussione sulla delibera del Regolamento, e poi sul piano tariffario, cercherò di attenermi facendo solo un breve passaggio su quello che è il Regolamento. Allora, abbiamo detto in Commissione che questo Regolamento recepisce un adeguamento normativo e, in vari punti, con articoli abrogati, o con articoli rivisti, o con termini corretti, sicuramente questa cosa si evince. Io credo che il cuore di questo Regolamento, in realtà... o meglio, la prima parte del cuore di questo Regolamento sta nell'articolo 10, comma 2, dove viene messo a Regolamento – Regolamento che poi verrà usato per fare la tariffazione – il fatto che si dice che "i costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario, redatto secondo i criteri e i principi di cui alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti – ARERA – definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021". Faccio un po' fatica a capire quando mi viene detto che non si capisce dove si reperiscono le informazioni per arrivare a fare questi conti, perché le delibere di ARERA sono pubbliche, quindi, gli Uffici hanno lavorato sulle delibere che sono arrivate da ARERA, che si intitola – delibera di cui, tra l'altro, è riportato anche il numero all'interno del Regolamento – "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti". Primo documento. Secondo documento: "Disposizioni in materia di trasparenza", e va beh, qui dice che nel PEF vanno indicate tutte le cose; "Testo integrato di trasparenza nei servizi dei rifiuti", allegato A; "Metodo tariffario di servizio integrato di gestione dei rifiuti", questo, molto complicato, credo decifrabile solo dagli ingegneri, perché ci sono tutte formule di calcolo.

Comunque, niente è stato affidato al caso, ma tutto è stato estrapolato da queste delibere che ARERA ha fatto avere agli Enti. Dopo vi spiegherò, nella delibera successiva, il percorso che è stato fatto come Amministrazione per arrivare a questa cosa qua. Altro punto molto importante, e su cui mi soffermo in modo particolare io, è che sarebbe il caso di non far arrivare informazioni strane ai nostri cittadini. Il 25% che viene restituito alle imprese, e ai commercianti, che sono stati chiusi durante il lockdown, i cui Ateco sono contenuti all'interno del DPCM, stimato nella delibera in circa 280.000 euro, non è vero che viene recuperato sulla parte delle utenze domestiche. Non è vero che questa cifra viene recuperata sulle utenze domestiche. Tant'è vero che nella delibera che andremo a vedere dopo c'è scritto: in via preventiva di 280.000 euro viene finanziata, con specifica autorizzazione di spesa, la cui copertura finanziaria è demandata a successivo provvedimento di variazione di bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Quindi, evitiamo di far girare voci dove si dice, addirittura, che "la gente, siccome questo 25% verrà tolto ai commercianti, e messo sulle utenze domestiche, se ne guarderà bene, quest'Amministrazione sta allontanando il cittadino dai negozi sotto casa", cioè, se dobbiamo dare informazioni, possiamo anche essere contrari, mi piacerebbe sapere come facciamo ad essere contrari ad una normativa nazionale, ma a parte questo, se dobbiamo contestare la scelta politica, facciamolo, però, sulla realtà, non sulle robe che non esistono, perché poi ci sono gli atti, gli atti parlano, e su questo, poi, ci si muove. Per tutto il resto faccio l'intervento dopo.

PRESIDENTE: Aveva ancora del tempo. Consigliere Vino, prego.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Allora, faccio un piccolo passo indietro, perché qualche anno fa mi trovavo da quella parte, e tuonavo da questa parte contro l'allora Consigliera Pennasi, Consigliera Teormino, e l'Assessore Montrasio, perché la scelta politica di quell'Amministrazione, che andava verso la penalizzazione delle attività commerciali, a parere nostro, non era giusta. Quindi, il fatto di aver messo mano ad un Regolamento, grazie al fatto che sia intervenuto un Ente dello Stato, va benissimo. C'è un particolare, c'è assolutamente un particolare... ripeto, il fatto che si vada a modificare e ad equilibrare un pochino, attraverso il Regolamento, la tassa, va benissimo. Probabilmente, quando ho fatto una riflessione su questo tema, l'ho fatto... in questo momento. Quindi cosa voglio dire? Che la scelta del Gruppo che rappresento, nel 2017, di tuonare, perché in quel momento quella scelta poteva essere sicuramente una scelta dove andava ad alleggerire anche l'impegno che i commercianti avevano, oggi questa scelta è senza dubbio positiva per quanto riguarda il commercio, perché ridà un po' di ossigeno, ma, a differenza di allora, in questo momento questa scelta non serve proprio al 100% al commerciante, diciamo che una visione più ampia probabilmente avrebbe fatto... come dire, un pochino più di visione diversa rispetto a quello che è la semplice tassa della TARI. Ripeto, non credo non sia stato giusto fare questa modifica, anzi... però, sicuramente, è una visione proprio piccola, il commercio oggi ha bisogno anche di tante altre cose, forse un pochino più importanti in questo momento. Qualcuno si è dimenticato che oggi scade TASI e ICP, è arrivata dieci giorni prima e, magari, chi ha riaperto in grossa difficoltà, si è trovato a dover tirar fuori tutte queste cose, questi soldi, di punto in bianco. Qualcuno forse non dice che si è svegliata Abaco, minacciando che, se non si paga, procedono con i pignoramenti, e questo ricade sulle attività commerciali.

Quindi, sicuramente positiva la scelta di fare una modifica al Regolamento per quanto riguarda la TARI, ma piccola, una scelta proprio piccola. Secondo me bisognerebbe incominciare, visto che abbiamo un team di esperti, a guardare, forse, al tessuto economico in altro modo, perché l'impovertimento delle tipologie di attività lo vediamo. Noi abbiamo... qualcuno dice che la commistione politica-commercio non serve, invece io ho sempre sostenuto che le due cose viaggiano di pari passo, anzi, devono sostenersi l'un l'altro. Ricordo perfettamente di aver protocollato in quest'Aula, quest'Amministrazione, e quella precedente, delle proposte, che ancora oggi, chi aveva condiviso con me quelle proposte, se l'è dimenticate... se l'è dimenticate, eppure erano proposte di buon senso, non erano proposte perché erano contro, o perché erano a favore di quell'Amministrazione in quel momento. Non lo so... il pool, il team di questi esperti secondo me dovrebbe avere una visione un pochino più ampia. Bene questa modifica, ma mi piacerebbe che questi prossimi due anni, visto che poi finisce il mandato, almeno così... si lavori in un altro senso, soprattutto in un altro modo... soprattutto in un altro modo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Non vedo altri interventi di altre prenotazioni, pertanto...

(Intervento fuori microfono: "Molteni")

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Sì, sicuramente io sono un personaggio che è facile disorientare, ma, onestamente, adesso sono rimasto disorientato del tutto, perché, alla fine, non ho capito bene il quanto, nel senso, una volta ero contro, adesso sono... mi scusi, eh, però, proprio non ho capito il finale... però adesso ero favorevole, però adesso sono...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: Chiedo scusa, una... è un mio limite... va bene, però è piccolo, mi aspettavo di più... Allora, questo è il Regolamento della TARI, per cui può riguardare quello, poi, su altre cose magari... però, comunque, va bene, questa era una considerazione solo personale che mi ha lasciato un po', così, confuso... però, probabilmente, è facile confondermi. Io, invece, volevo sottolineare un attimino il discorso sull'articolo 18, che non è così banale, la scelta, anche se sarà poco incisiva da un punto di vista economico, no?, il 18 ter, dove si parla della famosa incentivazione del riciclo "fino ad arrivare ad una riduzione del 5% sulla tassazione collettiva della parte... - scusate... - delle persone... unità abitativa della parte variabile", ecco, al di là di tutta questa presentazione, già il fatto che si parli di riciclo, e la scelta della parola non è poca cosa... ma scusate un attimino, adesso, io sono d'accordo che riuscire ad andare a prendere ogni nucleo familiare e riuscire a premiarlo se è stato particolarmente virtuoso, eccetera, eccetera, sarebbe l'ottimo, non esistono strumenti in tal senso, probabilmente esistono a Morterone. Morterone è il più piccolo Comune d'Italia, sono 22 abitanti sul Resegone, lì si fa presto a vedere quanto ha prodotto la Mistica, anziché la... Mistica era il vecchio Sindaco, eccetera... va beh... a Sesto, con 83.000 abitanti, andare a calcolare quanto viene fatto al condominio di viale Marelli 19, rispetto a viale Matteotti 266, risulta difficile.

Ma, al di là di questo excursus, cioè, ma voi mi venite a dire “non ci sono scelte politiche, non c'è scelta culturale”, eccetera, ma, accidenti, una scelta di questo genere, anche se banale, è una scelta culturale, è una scelta politica. Va bene, sarà collettiva, non crediamo alla collettività, perché, giustamente, quello che è stato detto fa: visto che riguarda la collettività, andrà a finire in niente, se fosse stato il singolo, invece, allora, visto che il premio lo prendeva il singolo... si poteva fare, visto che invece è così, questo 5%, che poi è piccola cosa... che poi non è un risparmio per l'Amministrazione, è quello che io sto dicendo, che anche questa è una scelta ecologica, politica, culturale, perché, di fatto, voi sapete benissimo, che siete molto più esperti di me su questa cosa, che il trattamento dei rifiuti differenziati costa di più, per cui, non sarà un risparmio per l'Amministrazione, però è una forma per stimolare, se volete, la collettività, se esiste questo concetto, affinché, magari, curi un po' di più questo aspetto. Ecco, su questa cosa non la bandirei così com'è stato fatto, a me sembra importante come scelta. Sarà poca cosa rispetto ai grossi temi che sono stati detti, rispetto alle grosse accuse di mancanza di cultura, di politica, eccetera, io qui la vedo ben chiara come posizione, sarà solo quello, ma incomincia ad esserlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Molteni. Non ci sono altri interventi. Chiudo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Lista Civica Giovani Sestesi, Consigliere Vino.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Quello che dicevo, Consigliere Molteni, non è che ho cambiato idea, o robe del genere, le faccio un esempio concreto, così cerco di farmi capire, visto che lei è molto pratico, e spesso mi dice “io non sono un politico, quindi vorrei...”... ecco, glielo faccio, guardi, sulla mia pelle, così almeno mi spiego meglio: questa manovra che si va a fare, che è un bene, attenzione, per quanto riguarda il commercio di vicinato, gliel'ho detto anche prima, per quanto riguarda la mia attività, che lei ben conosce, io ho un negozio di fiori, quando la precedente Amministrazione ha applicato quelle tariffe la mia attività ha avuto un aumento spropositato, del 400%, quello che si fa oggi, per la mia attività, è vero che è una riduzione, ma, a differenza di altre, non va a sanare il periodo di lockdown, o la difficoltà economica che può avere un'azienda oggi, come può essere la ristorazione, visto che la ristorazione paga quanto paga i fiori e piante, i frutta e verdura, e così via. Ecco perché le dico che, probabilmente, bisognava... bisogna avere, non fermarsi qui...

PRESIDENTE: Consigliere, la invito a terminare, lei ha un minuto di tempo.

CONSIGLIERE VINO: Ha ragione, le chiedo scusa. Il voto della Lista Civica dei Giovani Sestesi sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE: Ribadisco quanto ci siamo detti prima, per correttezza, è una dichiarazione di voto, non sono risposte a uno o all'altro Consigliere, quindi, atteniamoci a quello che dobbiamo fare. Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Cristo, prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente. No, soltanto brevemente, per una cosa, per rammentare, perché non vorrei che poi ci fosse un vuoto di memoria, no? Stasera è emerso di nuovo...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI CRISTO: No, non suo, nella discussione politica intendo. Stasera è emerso di nuovo la necessità, al di là dell'adeguamento normativo che andiamo a fare, che andate a fare, la necessità di... per il prossimo bando, risulta quantomeno importante, più che mai importante – e sottolineo “importante” –, finalmente attuare quell'ordine del giorno che il Sindaco fece suo un anno fa, di applicazione della tariffa puntuale, perché questo – come detto dal mio collega prima – potrebbe, effettivamente, migliorare e rendere virtuoso un percorso sulla TARI. Soltanto per ricordare che, uno, essendo un ordine del giorno approvato da tutti, e fatto proprio dall'Amministrazione, mi aspetto e conto, senza doverci ripetere tutte le volte, che entro la fine del mandato, finalmente, questa tariffa puntuale venga applicata. In ogni caso, il nostro voto su questa delibera è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Lista Di Stefano Sindaco, consigliere Attanasio. Consigliere Ricupero. Se mi avvertite un po' prima, evitiamo tutta questa tiritera tutte le volte, grazie.

CONSIGLIERE RICUPERO: L'avevo detto. Va bene. Grazie, Presidente. Mi scuso, dovevo avvisarla prima. Comunque anche la prossima dichiarazione di voto la farò io direttamente, grazie. Allora, con l'approvazione del nuovo Regolamento sulla TARI finalmente andiamo a colmare i grossi squilibri che si sono verificati negli anni sotto le precedenti Amministrazioni di Centrosinistra, ora la tassa sui rifiuti sarà più equa, questo è innegabile, nonostante le opposizioni cerchino di nascondere la realtà. Se prima veniva fatta una scelta politica, che era quella di scaricare la maggior quota della tassa sui rifiuti ai 5.991 commercianti, contro i 43.676 nuclei familiari, ora ARERA, un'Autorità nazionale, che fa capo all'attuale Governo giallo-rosso, stravolge i metodi di calcolo: chi più sporca più paga. Questo mi sembra oggettivo che sia un principio corretto e di buon senso. Come penso tutti abbiate potuto apprendere dagli organi di stampa, Confcommercio ha dato un giudizio molto positivo sulle scelte che abbiamo adottato a favore del sistema imprenditoriale, la nuova TARI viene equamente distribuita rispetto alla produzione reale delle tonnellate dei rifiuti che a Sesto, nel 2019, si sono attestate sulle 37.000. Pertanto, il voto della Lista Di Stefano è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Identità Civica, Consigliera Aiosa.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Il voto a questa delibera da parte della nostra Lista sarà un voto positivo. Ci tengo, però, mi deve perdonare, anche se lei ha chiesto di rimanere in tema di delibera, a fare una precisazione: nel 2014, quando venne votato il piano tariffario della TARI, in Consiglio comunale in rappresentanza dei Giovani Sestesi c'ero io, ho votato contro, e il mio giudizio rimane sempre contrario alla scelta che fu fatta allora; seduta al tavolo del commercio c'ero io, come Consigliera comunale, c'era l'oggi Consigliere Vito, in qualità di Presidente di Assocommercio, e la riunione con l'Assessore Montrasio, per dirgli il nostro dissenso sulla ripartizione della tariffa, la facemmo insieme. Ci tengo a dire, in registrazione, che il mio giudizio politico su questa cosa, e sulla decisione presa allora non è cambiato nemmeno di una virgola.

PRESIDENTE: Il suo voto?

(Interventi fuori microfono: "Positivo")

PRESIDENTE: Lega Nord, Consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE: Forza Italia, Consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: Grazie, Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Partito Democratico, Consigliera Perego.

CONSIGLIERA PEREGO: Grazie, Presidente. Contrari.

PRESIDENTE: Amiamo Sesto, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Le preannuncio che poi l'altra dichiarazione di voto la farà il mio collega Carpani. Velocissimo, velocissimo... richiamo anche un'attenzione all'articolo 26, dove si parla dell'"emissione dei moduli precompilati", eccetera, mi sono dimenticato prima, e anche il punto 3 bis, dove... "l'emissione di solleciti". Secondo me anche questa è una scelta politica, una scelta operativa, ma politica, cercare di limitare al massimo tutti quei soldi che non riuscivamo a incassare nei tempi passati.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: No, chiedo scusa un attimino... eh, va beh, è stato detto di tutto, mi sono dimenticato. Comunque, la mia dichiarazione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: Voi avete detto di tutto, no?

PRESIDENTE: Chiuda, conclusa...

CONSIGLIERE MOLTENI: Comunque, prego, la mia... la ringrazio, la mia... la posizione di Amiamo Sesto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la delibera al punto 2. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 5 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 3 astenuti.

Con 14 voti favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti, la delibera è approvata.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 5.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 3. Con 14 voti favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti, la delibera è resa immediatamente eseguibile. Grazie.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Apro la discussione della delibera al punto 3: "**Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI: anno 2020**". Apro la discussione. Non ci sono interventi? Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Dunque, avendo un tempo molto limitato ragionerò per domande e risposte. Allora, maggio-giugno 2019 la Consulta del commercio riceve mandato dal Sindaco di analizzare il Regolamento della TARI e la tariffazione, in quanto portare nuovamente in Consiglio comunale un Piano finanziario così sbilanciato da parte della maggioranza di quest'Amministrazione non era cosa buona e giusta. Luglio 2019, comunicato che ARERA entro ottobre avrebbe tracciato le linee guida per la definizione e il calcolo della nuova tariffazione. Perché ARERA fa questa scelta, quindi il Governo fa questa scelta? Per dare meno discrezionalità ai Comuni nella scelta e nelle poste che va a fare sulle domestiche e non domestiche, o sui pesi che vengono dati ai nuclei familiari, alle attività commerciali, eccetera. La ripartizione di prima è stata una scelta politica? Sì. La ripartizione che fu fatta all'epoca sulle utenze domestiche e le utenze non domestiche fu una scelta politica, con tanto di dichiarazione dell'Assessore Montrasio nel 2014 all'interno di questo Consiglio comunale. Dati. Qualche dato. Perché in Commissione è stato chiesto: come fate a definire la scelta che fu fatta iniqua? Dati. Vimodrone: sul terziario viene rilevato uno scostamento di più 38% rispetto al benchmark; Cinisello: viene ritenuto uno scostamento del più 23,9% rispetto al benchmark; Cologno: viene riconosciuto uno scostamento del più 54% rispetto al benchmark; Sesto San Giovanni: viene riconosciuto uno scostamento del più 85,8% rispetto al benchmark. Chiedersi come faceva questa ripartizione ad essere iniqua fa quantomeno sorridere. La scelta di oggi è una scelta politica causata dai prezzi/desiderata del Sindaco Roberto Di Stefano? Direi proprio di no. Il cambio del gestore non è stata una scelta voluta dal Sindaco Roberto Di Stefano. Dal 2012 questa città ha sempre avuto il problema dell'igiene urbana, della pulizia, dell'ordine, della raccolta, non ultima della differenziata e della tariffa umido. Che cos'è successo, a differenza di quanto succedeva prima? Che le istanze dei cittadini, le segnalazioni dei cittadini, che venivano fatte tramite l'URP, quindi sono tutte registrate, lasciando stare quelle che venivano fatte in privato ai Consiglieri comunali, piuttosto che le mail mandate all'Assessore di riferimento, hanno fatto fare una scelta politica: di non pagare i servizi che Area Sud non faceva nel corso della giornata. Questo ha causato portare i libri in Tribunale, e questo ha causato che Area Sud dichiara che il bando, per lei, è antieconomico. Questo è il motivo per cui è stato cambiato il gestore, e il fatto – come spiegava bene il Sindaco prima – che né il secondo, né il terzo, né il quarto si siano prestati a portare avanti il servizio dimostra che qualcosa che non andava c'è. Che cosa succede oggi con ARERA? Quanto ci costa l'appalto? L'appalto ci costa 15.100.000. Quanti rifiuti produciamo sulla città di Sesto San Giovanni? 37.000 tonnellate. Come sono suddivise queste tonnellate? 15.625 tonnellate sulle utenze non domestiche, 21.386 tonnellate sulle utenze domestiche. Girato in percentuale diventa: 42% le non domestiche, 58% le domestiche. Quanti nuclei familiari nelle domestiche? 44.842. Quanti negozi, uffici, cinema, capannoni, e quant'altro, invece? 5.971. 44.842 e 5.971. Diventa un po' difficile capire come mai le imprese, il commercio, i cinema, le piscine, e quanto altro, pagassero le utenze di tutta quanta la città. ARERA cosa dice nel suo atto, nelle sue delibere, che sono leggibili? Dovete fare un PEF. Dal PEF bisogna stabilire i pesi: la parte fissa pesa 8.380.000 euro, la parte variabile 6.780.000 euro. Da qui si paga quello che si produce con i rifiuti.

Chiudo con una considerazione, perché credo di aver quasi esaurito il termine. Per sei anni le imprese sestesi hanno pagato parte della TARI dei cittadini per scelta politica, e nessuno si è stracciato le vesti quando sono state fatte queste scelte, se non le associazioni di categoria, che non sono state capaci di portare e di alzare la voce su questo tema, o, allora, chi credeva in una visione diversa di questa cosa. Oggi non viene fatto un favore, come si dice nel comunicato del PD... certo, siamo felicissimi che avete preso una posizione bonaria nei confronti dei commercianti, da oggi, con questa tariffazione, finalmente cittadini e imprese pagheranno la tassa per ciò che producono di rifiuti, non è stata fatta grazie a nessuno, e non è stato incolpato nessuno. Per sei anni le imprese e le ditte di Sesto hanno pagato la TARI dei cittadini sestesi, perché quella quantità di rifiuto non l'hanno mai prodotta. Quindi, non dobbiamo dire grazie proprio a nessuno, stiamo ristabilendo semplicemente un criterio di equità, e ognuno pagherà per ciò che produce. Quindi, i ristoranti che producono più umido, e più spazzatura, nonostante abbiano una riduzione del 28%, continueranno a pagare di più rispetto al cartolaio, o rispetto al commercialista, perché? Perché producono più rifiuti. Qual è il principio di ARERA? Chi più produce più paga.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Aiosa. Consigliera Monica Chittò, prego.

CONSIGLIERA CHITTO': Grazie, Presidente. Va beh, io quello che ho sentito in Commissione consiliare, un po' anche questa sera, ma soprattutto in Commissione consiliare, è un passaggio di grande maturità politica da parte di questa maggioranza. Lo dico senza ironia, perché, finalmente, dopo anni di calunnie, illazioni, che sono state portate avanti da importanti esponenti amministrativi di questa Giunta, si riconosce che, quando una città è sporca, la maggior parte delle volte la responsabilità è dei cittadini, e non di un cittadino, o del cittadino. Quindi, questo atto di maturità credo che vada riconosciuto da tutti noi ai nostri colleghi di maggioranza. Poi, entrando nel merito della delibera, si è evidenziato come... anche qui, Consigliera Aiosa, attenzione a come si usano le parole, perché Area Sud non ha detto che il bando era antieconomico, la sua offerta rispetto al bando era antieconomica, le chiedo di rettificare, perché se no mi costringerà a fare un esposto, perché questo, come dire, porta con sé il fatto che quel bando era un bando bacato, invece bacata era quell'azienda che ha portato la città in queste condizioni, e per la quale io spero che l'Amministrazione comunale poi faccia gli atti dovuti per richiedere indietro tutto quello... i danni che quell'azienda ha procurato. Quindi, viene fatto un affidamento, con procedura negoziata, vince... viene affidato il servizio per un anno a Sangalli, e questo porta un aumento del costo di 2 milioni – costo di 2 milioni – per un anno. Il servizio non è migliorato, ma la colpa non è del cittadino, non è del Primo cittadino, la colpa è dei cittadini. Vi informo anche che negli aumenti che avete previsto ci sta anche un aumento dei passaggi per il taglio delle erbe interstiziali. Se fate il percorso a piedi e andate nel parcheggio che c'è qui sotto al Comune, c'è un fiorire di erbe interstiziali, domani sono sicura che qualcuno farà intervenire per poter pulire, andate stasera e lo potrete tranquillamente vedere. Quindi, la città non è più pulita, la città è come prima, ma d'altronde, come dire, con un appalto che dura un anno non è che si possa fare un granché, e, per di più, continuano ad esserci le discariche abusive. Avviso anche che c'è una certa leggerezza da parte dell'attuale gestore nel momento in cui svuota i bidoni e li riposiziona, perché mi è capitato, più di una volta, questa settimana, dovendo andare in giro per i miei genitori, di vedere che i bidoni non venivano rimessi là dove erano stati lasciati dai condomini, ma sui passi carrai, con, ovviamente, anche difficoltà – almeno, una volta ho visto io – di una persona che stava uscendo con la macchina dai loro box. Allora, 2 milioni non sono proprio, come dire, noccioline, no?, e quanto questo, ovviamente, ha portato ad un aumento dei limiti tariffari, così come c'è scritto nella delibera, cioè, ad un aumento della crescita tariffaria, e "il Comune di Sesto San Giovanni, quindi – scritto nella delibera –, dovrà sottoporre ad ARERA un'opportuna istanza per il superamento di questo limite tariffario". Questo c'è scritto nella delibera. Vero. E, probabilmente, questo, come dire, dover usufruire dell'istanza è la motivazione dell'aumento dei tempi che farà sì che i cittadini vedranno arrivare il bollettino della TARI a ottobre. Cioè: poi scegli, cittadino: puoi, probabilmente, pagare tutto a ottobre, se no, se proprio non puoi, ottobre, novembre e dicembre. Queste sono le scadenze, se non ho letto male. Per questo la banalizzazione della discussione in Commissione fa male. Fa male sentir dire che, in fondo, l'aumento non è tanto, perché 2 milioni sono tanti; fa male sentir dire che l'aumento per famiglie non è tanto, banalizzandolo con delle cifre irrisorie, dividendo all'infinitesimale una cifra. Fa male. Fa male anche perché, appunto, nella stessa delibera c'è scritto che il superamento dei limiti tariffari c'è stato. Non entro nel merito della scelta, obbligata,

da un certo punto di vista, se quelli di prima hanno, come dire, rinunciato all'appalto e portato tutto in Tribunale, quest'Amministrazione non poteva fare altro, ma 2 milioni, ripeto, non sono noccioline, e vanno a ricadere su questa scelta. ARERA stessa, peraltro, prevede questa gestione dell'istanza come "uscita di emergenza dai contorni delicati", questo si dice nella delibera di ARERA, quindi "dai contorni delicati" mi fa pensare che, ovviamente, ci vorrà un pochino di tempo, non voglio pensare che, ovviamente, pagando un consulente, come dire, non ci siano i tempi per fare le cose un pochino più velocemente. Ecco, questa banalizzazione rispetto al costo in più che la città dovrà affrontare è quello che fa male, fa male proprio perché chi verrà toccato saranno le famiglie, le famiglie in un momento di difficoltà, molte famiglie all'interno delle quali ci sono persone che, causa questo periodo di estrema difficoltà, vedranno diminuite le loro entrate, famiglie che dovranno pagare questa tassa in un periodo dell'anno dove si aggiungeranno altre tasse, tutte lì, tutte a comprimere, ovviamente, la loro vita, e non abbiamo sentito una parola in Commissione, né questa sera in Aula, non abbiamo sentito una parola nel merito. C'è coerenza in tutto questo, o c'è omissione? No, c'è coerenza. C'è una coerenza politica, non c'è omissione politica, c'è una coerenza politica che vede, tornando un attimo brevemente alla prima delibera che è stata votata, rispetto alla gestione del 2019, dove nella relazione dei revisori dei conti si evince, con una precisione puntuale, che la pressione tributaria e tariffaria di questo Comune è andata in aumento pro capite: nel 2017 788,69 euro; nel 2018 805; nel 2019 821. Nel consuntivo del 2020 questo 821 aumenterà, perché, ovviamente, ci sono questi benedetti 2 milioni che... come dire, dovremo pagare. Ecco, allora, c'è una coerenza politica in tutte le scelte che state facendo, una coerenza, e non un'omissione. L'omissione, forse, sta nel fatto che, quando dovete affrontare delle situazioni delicate, che riguardano la singola difficoltà della persona, lì vi tirate indietro, rispetto, appunto, a delle scelte previsionali di una certa cifra per quanto riguarda l'emergenza abitativa, piuttosto che il rischio di esclusione delle persone che hanno più bisogno da un punto di vista sociale, voi non riuscite neanche a spendere, o a impegnare quello che avevate detto che avreste fatto. Ma il tempo non c'è per approfondire, però nella nostra coscienza, di tutti noi, me compresa, non scarico sugli altri, poi ci sono le vite delle persone, che muoiono per strada, che muoiono in luoghi nascosti della nostra città, perché una casa non ce l'hanno. Questa, anche, è sicurezza, sa, Assessore D'Amico? Per cui, io, se devo dare un titolo, il mio titolo, il nostro titolo, a questa scelta fatta nel presentare questa delibera, io direi che "evviva, più tasse per tutti, e meno servizi", meno servizi per molti, soprattutto per tutti quelli che ne hanno più bisogno.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Chittò. Si è prenotato il Consigliere Di Cristo.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente. No, brevemente, soltanto, perché la Consigliera Chittò ha illustrato in maniera molto ampia ed esaustiva concetti che mi sarebbe piaciuto illustrare io, e mi trova d'accordo, e mi trova d'accordo sul punto... su uno dei punti che ha testé illustrato, nel senso che la scelta politica può essere anche indurre il cittadino, e abituare il cittadino, ed educare il cittadino a fargli comprendere che la scelta migliore per la collettività è proprio quella di fare scelte nuove, scelte nuove che sulla tariffazione si concretizzano nel produrre meno rifiuto possibile. Qui abbiamo... io ho richiamato prima l'ordine del giorno, quello sulla tariffa puntuale, ma abbiamo anche un progetto che è stato messo da parte, e di cui non si parla più, che è il progetto "condominio rifiuti zero". Si fa finta di

niente, ci sono condomini che lo stanno attuando, e a Sesto c'è un condominio, mi risulta, sicuramente, che volontariamente lo sta attuando da circa un anno e mezzo, e io... anzi, noi siamo convinti che con queste scelte si possa solo fare il bene della collettività, sia in termini di miglioramento dell'ambiente, sia in termini di alleggerimento delle risorse che il cittadino deve impegnare per avere dei servizi che, per di più, a Sesto – come ha poc'anzi detto la collega – non è che sono migliorati nel tempo, perché prima era una ditta, e avevamo in giro le persone che facevano i video, denunciavano, eccetera, la discarica abusiva, ma oggi non è che avvengono cose diverse. Non avviene niente di diverso, ma su questo niente viene detto. Cos'è cambiato rispetto a prima? Nulla. Bisogna avere l'onestà di dire: non è cambiato nulla. Perché? Perché non è cambiata la mentalità delle persone, perché non ci si è sforzato di fare quel passo in più, che forse era richiesto quantomeno nel 2020, non dico nel 2017, ma adesso siamo nel 2020, è un po' che se ne parla, in Italia, non a Sesto San Giovanni, in Italia, di attuare quelle politiche ambientali che, tra le altre cose, con un po' di buona volontà sono di facile approccio, e che, tra le altre cose, erano previste anche nel vecchio bando della vecchia ditta, io non so se le avete mai attuate. Sappiamo tutti la vecchia azienda che scelta ha fatto, di portare i libri in Tribunale, sono scelte, ma non è che la nuova... la nuova è un contratto ponte. Io mi auguro, veramente, che anche sul "condominio rifiuti zero" questa maggioranza abbia delle vedute più ampie rispetto a quelle che si sono avute fino adesso, sia rispetto alla vecchia Amministrazione, sia all'attuale maggioranza. Un cambio di passo è richiesto, è richiesto proprio per garantire la salubrità, e la minor pressione fiscale possibile ai cittadini, ma per riservare un futuro migliore ai nostri figli. Questo è quello che è richiesto alla politica, che non vedo nemmeno accennato, io non dico concretizzato, ma nemmeno accennato come idea, c'è sempre un qualcosa di urgente da fare, dobbiamo adeguarci, alla normativa di ARERA, dobbiamo adeguarci. Bene. Dopo riusciamo a parlare di queste cose, o il progetto rimane ancora giacente per un anno e mezzo, e manca solo un anno e mezzo alla fine di questo mandato amministrativo? Questa è la domanda e la sfida che faccio alla maggioranza. Facciamo finta che non sia stato presentato, o vogliamo far finta che non sia...? Boh, quantomeno ditemi: non è buono, non ci piace, non ci convince, non è attuabile, anche se sul territorio – vi dico – questo progetto un condominio lo sta portando avanti in autonomia da circa un anno e mezzo, e l'Amministrazione è ampiamente informata su questa cosa, è informata, però nulla, per il secondo consuntivo, viene detto su questa cosa. Ci tenevo a sottolineare questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Vino, prego.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Io proverei ad evitare di tornare sempre sul tira e molla, che non appassiona nessuno, onestamente, c'ero io, c'eri tu... basta, cioè... Parlano i video postati, parlano gli atti, per cui... da questo punto di vista io direi che possiamo anche terminare questa roba, che la trovo da asilo Mariuccia. E ribadisco ancora quello che ho detto prima: il punto sta proprio nella visione. Quando ci siamo trovati, come Gruppo direttivo della Lista Civica dei Giovani Sestesi, abbiamo analizzato le varie posizioni, la nostra... la mia posizione è sempre stata quella, la posizione di altri, che sono membri del Gruppo direttivo era stata altra, abbiamo fatto dei ragionamenti e abbiamo detto: beh, forse è arrivato il momento di crescere, e di pensare che tra poco tempo

torniamo al voto, e quindi, magari, dobbiamo avere una visione più ampia, dobbiamo essere... come dire, dobbiamo fare dei ragionamenti pensando a tutti, e non soltanto a una parte, perché quello lo facevamo prima, pensare solo a una parte, ma il compito di chi governa una città, nel momento in cui si insedia, non è quello di pensare a chi l'ha votato, ma diventa il Sindaco di tutti, e in questo momento – in questo momento – non si può non tener conto anche della situazione delle famiglie – come si diceva prima – che hanno delle grosse difficoltà. Ripeto, che il Regolamento andasse modificato non ci piove, assolutamente; che avevamo ereditato, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, un'azienda disastrosa, non si discute; che Sangalli sia un'azienda diversa, e a parer mio, siccome l'ho provata anche per altri settori, un'azienda decisamente interessante, dal punto di vista chiaramente lavorativo sto parlando, mi auguro, semplicemente, che adesso queste tariffe incomincino a scendere, ma ripeto, quello che mi preoccupa, e quello che mi piacerebbe sentire è non “adesso da qui lo sposto qui, perché ho deciso così”, ma “perché da qui lo sposto qui”, punto. Quindi, il ragionamento che noi abbiamo fatto al nostro interno è: andiamo al voto tra poco, perché... dire “due anni” sembrano lontanissimi, eppure... il semestre, adesso andiamo in vacanza, ci saranno le festività natalizie... siamo alle porte. Ecco, noi ci candidiamo, probabilmente, a una visione un po' più ampia della città, al governo di una città, e quindi la miopia di pensare soltanto a una parte, e all'altra no, vorremmo metterla da parte, vorremmo avere una veduta diversa sulla città, sui cittadini, perché non possiamo fare il tifo per uno, o per l'altro, ma dobbiamo amministrare una e l'altra parte della città, la parte economica, la parte domestica, per quanto riguarda in questo caso la TARI. Quindi, questo è il motivo per cui noi in questo momento diciamo sì al cambio del Regolamento, perché necessitava, ma secondo noi la scelta che state facendo oggi è una scelta... come dicevo prima, piccola. Piccola. Bisognava avere più coraggio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Vino. Non vedo altri interventi. Consigliere Pogliaghi, prego.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Un brevissimo intervento, che risponde ad alcune delle cose sentite...
(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BONOMELLI: A chi tocca?

(Interventi fuori microfono: “Tocca a te”)

CONSIGLIERE BONOMELLI: Tocca a me. Grazie, signor Presidente. Oggi andremo a deliberare l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti a copertura dei costi di esercizio di investimento secondo il piano economico finanziario predisposto annualmente dal gestore, quest'anno la società Sangalli, che deve coprire, per legge, l'intero costo del servizio raccolta e gestione rifiuti. La percentuale tra rifiuti domestici e non domestici, così come stabilito e normato da ARERA, principio inderogabile di chi più inquina più paga, sancito dalla direttiva 2008/98 dal Parlamento europeo e dal Consiglio del 19.11.2008, e recepito ultimamente da ARERA, fa, quindi, specie leggere il comunicato PD sestese dove dice – virgolettato –: “tasse in aumento; per questo motivo gli aumenti dei costi derivanti al cambio di gestione desiderato dal Sindaco non possono far altro che ripercuotersi sui cittadini; Sangalli si è aggiudicata il servizio con

costi significativamente più alti per la città, e che non possono che abbattersi su tutti i sestesi, il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale confezionano l'ennesimo aumento delle tasse", fine del virgolettato. Mi auguro che non sia l'inizio di una campagna distorsiva, sulla falsariga di quella già vista in occasione del disavanzo di bilancio, del tipo: è una bufala, non c'è un buco, l'Amministrazione mente, è solo un errore tecnico, eccetera. Vediamo esattamente come sono andate le cose. L'aumento TARI quest'anno sarà di 2 milioni di euro, dovuto al maggior costo del servizio, che passa da 13 milioni di euro, appalto Area Sud, ai 15 milioni di euro, appalto Sangalli, con un aumento pari del 15,38%. Tutti conosciamo la parte finale della vicenda Area Sud, con libri in Tribunale, e rescissione del contratto da parte del Commissario giudiziale, in quanto l'esecuzione e il proseguimento del contratto è stato ritenuto economicamente negativo per la società, cioè rescissione per eccessiva onerosità. Per inciso: tutte le altre società partecipanti al bando hanno rinunciato a subentrare, per le medesime argomentazioni decretate dal Commissario giudiziale: antieconomicità. Ma come si è arrivati a questa situazione? Vinte le elezioni, con il cambio politico dell'Amministrazione, questa ha iniziato a verificare, tra l'altro, i vari contratti in essere, tra i quali il più corposo dello smaltimento dei rifiuti, e si è accorta che la società appaltatrice non eseguiva determinati servizi previsti dal capitolato. Ha, quindi, preteso l'esecuzione di questi servizi, che hanno determinato maggiori costi da sostenere da parte di Area Sud, che, sommati nei mesi successivi, hanno fatto saltare il banco, indebitato la società oltre misura. Di qui i libri in Tribunale, e rescissione del contratto. Quindi, signori del PD sestese, il cambio del gestore non è stato un desiderio del Sindaco, ma un atto di assoluta necessità e di forza maggiore, intervenendo con un nuovo bando, per non correre il rischio di lasciare la città sporca e senza decoro. Ora, giriamo la lancetta del tempo nel passato, e precisamente al 23 aprile 2015, ore 20.27, dove in Consiglio comunale veniva approvata la delibera con oggetto "TARI - Tariffe 2015", che ha portato un rincaro del 10% della stessa tassa, delibera fortemente contestata dalle opposizioni di allora, con un voto contrario unanime, chiedendo di non pagare CORE, società partecipata nel perimetro del bilancio consolidato del Comune, con un ordine del giorno bocciato. Successivamente, nella delibera del bilancio preventivo, veniva approvata una riduzione di 500.000 euro del costo del personale. Non mi sembra di aver visto comunicato del PD, all'epoca, contro l'Amministrazione per l'aumento della tassa e il taglio in bilancio, come neppure manifestazioni più o meno spontanee fuori dal Comune. Per ridurre la TARI una cosa poteva farla, la passata Amministrazione, ma non l'ha fatta, cioè applicare la raccolta differenziata e l'umido su tutta la città, e non solo nel Quartiere 5, ma questo avrebbe comportato una scelta politica razionale, gestionale e programmatica, che, come in altri settori, è mancata. Non è con le disinformazioni che il PD può pensare di riacquistare la credibilità persa con la bocciatura, sonora, da parte dei cittadini alle ultime elezioni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bonomelli. Si è prenotato il Consigliere Attanasio, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie, Presidente. Beh, io a questo punto non volevo intervenire, però ritengo che sia anche opportuno dire, insomma, qualcosa, perché... cos'è che ritengo... sì, cioè, perché non c'è mai limite al peggio nelle giustificazioni di chi continua a mistificare la realtà, con l'unico intento di alimentare tensioni tra cittadini e commercianti, per screditare l'Amministrazione comunale. Insomma, credo che la Sinistra abbia la memoria molto corta, si dimentica che il costo del

Piano economico finanziario dell'igiene urbana è aumentato di 2 milioni di euro unicamente a causa di un appalto sottostimato per una città di 82.000 abitanti, e non 83, carissimo... insomma, e sono mancati anche alcuni controlli, ed evidenti i disservizi, tant'è vero che Area Sud, il precedente gestore, ha chiesto al Tribunale lo scioglimento per mancanza di redditività dell'appalto, quindi, se la TARI è aumentata dal primo gennaio, è proprio per colpa delle politiche di chi ci ha preceduto, e ora avete pure il coraggio di fare lo scaricabarile, oppure dello sciacallaggio politico, dopo che per anni avete tartassato i commercianti con una tassa completamente sbilanciata e iniqua. Non solo ricordo ai compagni che, evidentemente, dimostrano scarsa conoscenza della materia, che è stato il Governo del loro stesso colore politico, tramite ARERA, a decidere come ripartire la tassa sui rifiuti, l'applicazione normativa del Governo ripristina equità sulle tariffe della TARI, ora è intervenuta la legge a bocciare sonoramente quanto fatto dalla Sinistra sestese, finché amministrava con la nuova TARI. Ricordiamoci. I bar avranno una riduzione del 27%, i ristoranti del 29%, i parrucchieri del 23, i fioristi del 27, solo per fare alcuni esempi, cari compañeros. Credo che il PD debba fare pace con se stesso. Ora Sesto, cari colleghi, avrà finalmente una tassa davvero equamente distribuita rispetto alla produzione delle tonnellate di rifiuti. Ricordate: chi più differenza meno paga. Chi più differenza meno paga. Infine voglio sottolineare che se nel 2016, l'ultimo anno pieno di Amministrazione dei compañeros del Centrosinistra, la percentuale di raccolta differenziata...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ATTANASIO: ...era ferma a 47%... sto parlando, cari compañeros, nel 2017 siamo saliti al 50%...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ATTANASIO: ...nel 2018 al 57%, nel 2019 al 67%. Questo grazie all'Amministrazione Di Stefano, e no grazie a chi ha preceduto... chi ha lasciato un appalto sottostimato, eh?, e una tariffa squilibrata rispetto la reale produzione dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE: Mi chiude il microfono, per cortesia? Non ci sono altre prenotazioni di intervento, chiudo la discussione. Passiamo alla dichiarazione di voto. Lista Civica Giovani Sestesi, Consigliere VINO, prego.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Beh, Consigliere Attanasio, se parto dal presupposto che lei in sede di Capigruppo ha detto "ma cinque minuti sono più che sufficienti per parlare della TARI"...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VINO: ..."cinque minuti per parlare delle tasse sono più che sufficienti"... va beh, comunque... Detto questo, ripeto, proprio per i motivi che spiegavo prima, secondo me serve una visione più ampia, e questo è il momento di farlo, e noi, come Lista Civica dei Giovani Sestesi abbiamo guardato in maniera diversa, e la guardiamo in prospettiva futura, e la guardiamo anche come un progetto da presentare alle prossime elezioni amministrative, quindi, in questo momento il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Movimento 5 Stelle, Consigliere Di Cristo.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente. Mah, ancora non ho sentito, ma tanto non le sentiremo, fa niente, ne prendiamo atto, parole che, forse, sarebbe stato opportuno dire. La Consigliera Chittò aveva accennato, aveva dato lo spunto: la pandemia ha messo in crisi, come sappiamo tutti, tante, tante, tante famiglie, anche sestesi, le famiglie sono quelle dei commercianti, sono quelle dei... di tutti. Non abbiamo sentito una parola. Fa niente, ne prendiamo atto. Forse è meglio, piuttosto che fare qualunquismo, forse è meglio. Volevo chiedere... stavolta, Consigliere Galante, lei l'ha letta la delibera, sì? Andiamo tranquilli. No, perché se no poi l'accusano di non leggere le delibera, quindi possiamo... per i motivi che ha detto prima, e che ho specificato adesso, siamo convinti nel votare contro, e fiduciosi che lei abbia preparato l'argomento. Per cui, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Lista Di Stefano Sindaco, Consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie, Presidente. Dunque, a proposito delle nuove tariffe, innanzitutto ci tengo a sottolineare che, in base a quanto consentito da ARERA, e dalla legge di bilancio, siamo contenti di ridurre la TARI in media del 25% a tutte quelle attività che, durante la terribile emergenza Covid, sono rimaste chiuse, parliamo degli impianti sportivi, negozi, mercati, attività artigianali, parrucchieri, estetisti, capannoni, ristoranti, pizzerie e birrerie. Sappiamo quanto hanno sofferto i nostri commercianti, e crediamo che la riduzione del 25% sulla TARI sia un tassello importante, che si aggiunge alla riduzione del 50% sulla TOSAP per gli esercizi pubblici fino al 31 di ottobre. Milano, amministrata dal Centrosinistra, per esempio non ha adottato ancora nessuna di queste misure, noi a Sesto, come Amministrazione di Centrodestra, siamo orgogliosi di averlo fatto. Sicuramente degna di nota è anche quest'altra novità che approviamo stasera, ovvero una premialità al 5%, secondo cui più si differenzia e meno si paga. Questa premialità ci permetterà di avere degli aumenti sulla TARI solo leggeri per le famiglie, di cui tutti sappiamo l'origine, anche coloro che fanno finta di niente, ma ne sono la causa, visto l'appalto di igiene urbana che abbiamo ereditato. Pertanto, la Lista Di Stefano voterà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Lega Nord, Consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: No, scusi, scusi, scusi... spenga il microfono. Identità Civica, Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Presidente. Il nostro voto è favorevole. Dopo, due commenti. Recuperare decenni di mala gestione non è cosa né facile, né breve. I commenti portati sono stati sulle erbe interstiziali, e questo ce lo ricordiamo tutti, arrivare ad un appalto ponte dopo due anni di patema d'animo, con una società come Area Sud, e con una qualità del servizio che era lì da vedere, è una débâcle anche finanziaria, perché inserire in appalto ponte una società come Sangalli vuol dire sicuramente pagare di più, pagare di più perché esistono investimenti e ammortamenti, per chi non conosce questo termine...

(Intervento fuori microfono: "Ma va?")

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Le soluzioni devono essere strutturali, il percorso ecologico è costoso, io ho sentito in Commissione una sola parola: che, sostanzialmente, l'umido rende. E ho detto tutto. Il trattamento dei rifiuti è costoso, fare ecologia è costoso, ma non servono parole generiche, servono fatti, servono progetti strutturali. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Lega Nord, Consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente. È di qualche giorno fa il comunicato del Partito Democratico di Sesto San Giovanni nel quale viene imputato al Sindaco Di Stefano la responsabilità dell'aumento delle tariffe della raccolta rifiuti. Nel comunicato vengono volutamente tralasciate le vere ragioni che hanno portato alla sostituzione di Area Sud con l'impresa Sangalli. Ancora una volta vengono date informazioni parziali, fuorvianti e strumentali, finalizzate solamente a scaricare sull'attuale Amministrazione responsabilità che sono, invece, ancora una volta, riconducibili a chi ci ha preceduti. Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Forza Italia, Consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: Grazie, Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Partito Democratico, Consigliera Chittò, prego.

CONSIGLIERA CHITTO': Grazie, Presidente. È un problema, è un problema quando per governare bisogna sempre cercare un nemico per giustificare le proprie scelte, è un problema, perché guardate che i danneggiati rispetto ad Area Sud siamo tutti, non è una parte politica, non è l'altra parte politica. Per quello dico: attenzione ad usare parole come "bando antieconomico". È la scelta che ha fatto quell'azienda, nel partecipare a fare... però... lo vedremo poi nel tempo. Consigliere Pogliaghi, guardi, io ci rido su sulle erbe interstiziali, che sia chiaro, per me possono rimanere, anche perché è la dimostrazione che si utilizzano dei prodotti non particolarmente inquinanti, che poi i glifosati, per intenderci, nella pulizia della strada. Quindi, non banalizziamo neanche troppo gli interventi. Facevo quell'esempio per stigmatizzare, invece, un accento politico molto forte, che è stato anche una... che ha dato anche vita a una campagna elettorale, diciamo, molto virulenta, e che ha pagato, perché le erbe interstiziali... magari a me non interessano tanto, giù ci sono, ma magari alla maggior parte dei cittadini sì, quindi... non banalizziamo, non estrapoliamo la frase, perché questo vuol dire che vi vede ancora molto sensibili, ed è un peccato, perché il discorso sull'ambiente è molto più ampio, molto più ampio, come veniva detto. E ribadisco, è veramente un peccato, ma veramente un peccato, e anche un segno di grande debolezza governare sempre cercando il nemico. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Chittò. Amiamo Sesto, Consigliere Carpani.

CONSIGLIERE CARPANI: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Zero. Con 14 voti favorevoli, 8 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Astenuti 0. Con 14 voti favorevoli e 8 contrari la delibera è resa immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: Sono le 23.08, il Consiglio comunale...

(Intervento fuori microfono: "Per fatto personale")

PRESIDENTE: La parola per? Non sento, scusi?

CONSIGLIERA AIOSA: Ho bisogno di chiederle un secondo la parola, per rettificare un'affermazione che ho fatto all'interno del mio intervento.

PRESIDENTE: Ma per fatto personale?

CONSIGLIERA AIOSA: No, perché mi è stato segnalato, da parte della Consigliera Chittò, di aver usato un termine improprio e, riguardando la documentazione, questo è avvenuto, quindi vorrei correggere quello che io ho detto.

PRESIDENTE: Va bene. Prego.

CONSIGLIERA AIOSA: All'interno del mio intervento ho dichiarato che il "bando era antieconomico", correggo quanto detto, perché, nella realtà dei fatti, quello che si è verificato è che, una volta che è stato chiesto ad Area Sud di svolgere tutto quello che era compreso all'interno del bando, Area Sud ha dichiarato la mancanza di redditività da parte dell'azienda. Quindi, mi scuso per aver usato un termine improprio.

PRESIDENTE: Io la ringrazio. Non avevo capito... non avevo ben compreso...

CONSIGLIERA CHITTO': Mi scusi, Presidente, volevo intervenire ringraziando la Consigliera Aiosa, perché, credo, ha riposizionato il dibattito all'interno di un tema così delicato su un giusto binario che, credo, debba servire a tutti noi e, soprattutto, a molta parte dei suoi colleghi. Grazie, Consigliera.

PRESIDENTE: Grazie a tutti voi. Sono le 23.09.45, vi ringrazio tutti. Buona notte.

Alle ore 23.09 il Presidente dichiara chiusa la seduta.